

785016

ACC

10000/144/133

MPI, 0
MAR. 19

785016

4/133

MPI, ON ELEMENTARY & SECONDARY SCHOOLS
MAR. 1944 - OCT. 1945

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/gr/anz

ED/38/3.20/AC

1 ottobre 1945

OGGETTO : Presidenza Ist. Tecnico Ind.
Locatelli.AL : Ministero Pubblica Istruzione,
Direz. Gen. Istrus. Tecnica.

Si prega L'On. Ministero di voler esaminare i documenti qui allegati ed esprimere il proprio parere al riguardo.

Si fa rilevare che il decreto con il quale il Prefetto nomina l'Ing. Lo Curto preside dell'Istituto non ha valore legale in quanto, in territorio militare le nomine del personale insegnante e direttivo possono essere fatte unicamente dall'Ufficiale Regionale per l'Educazione.

Il Capitano Scott, nostro Ufficiale Regionale, condivide il parere del Provveditore agli Studi che propone di affidare temporaneamente la presidenza dell'Istituto al Prof. Carlo Gaggia.

CARLETON W. WASHBURN
Lt. Col., A. U. S.
Director of Education.

HEADQUARTERS
VENEZIE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APC 394
EDUCATION DIVISION

IWS/11

19 September 1945.

TO : Education Subcommittee
Att: Director of Education

SUBJECT : Presidenza Istituto Tecnico Industriale "Locatelli".

FILE NO : RXII/ED/7/4.5

1. On a visit to Udine earlier this month I was shown by the Provveditore agli Studi a decree issued 2 July 1945 by the Prefect appointing Ing. Salvatore Lo Curto as incarico Presidente of the above Institute. The original of this decree was countersigned by Major Marshall of the Provincial AMG.

2. The Provveditore informed me that he had till this month been unaware of this decree.

3. I pointed out to the Provincial Commissioner the irregularity of this decree, and it was therefore annulled by the Prefect. I told the Provveditore that he must treat the post as vacant and recommend a successor to Ing. Gastone Conti who has been suspended by the Epuration Commission (Notification of this suspension to the Provveditorato was also delayed.).

4. Subsequently the Provincial Commissioner asked me to revisit Udine about this matter, as the Prefect and CLN, who are the sponsors of Ing. Lo Curto, did not accept my ruling. I therefore visited Udine yesterday and attended a meeting of the P.C., Provveditore, Prefect and CLN.

5. I informed them briefly that I intended to disregard the previous irregular procedure and give my support to the man whom the Provveditore and Studi recommend. This is the

1535
by the Provveditore agli Studi a decree issued 2 July 1945 by the Prefect appointing Ing. Salvatore Lo Curto as incarico Presidente of the above Institute. The original of this decree was countersigned by Major Marshall of the Provincial AMG.

2. The Provveditore informed me that he had till this month been unaware of this decree.

3. I pointed out to the Provincial Commissioner the irregularity of this decree, and it was therefore annulled by the Prefect. I told the Provveditore that he must treat the post as vacant and recommend a successor to Ing. Gastone Cunti who has been suspended by the Epuration Commission (Notification of this suspension to the Provveditorato was also delayed.).

4. Subsequently the Provincial Commissioner asked me to revisit Udine about this matter, as the Prefect and CLN, who are the sponsors of Ing. Lo Curto, did not accept my ruling. I therefore visited Udine yesterday and attended a meeting of the P.C., Provveditore, Prefect and CLN.

5. I informed them briefly that I intended to disregard the previous irregular procedure and give my support to the man whom the Provveditore agli Studi recommends. This is Ing. Carlo Gaggia. The Provveditore informs me that although Ing. Lo Curto is "sufficiente", Ing. Gaggia is better qualified.

6. At the request of the Provincial Commissioner I am referring this case to the Minister for his decision, and
5014.

herewith send the relevent documents appertaining to both Ing. Lo Curto and Ing. Gaggia.

7. I should add that the Provveditore is in no doubt that pressure from the CLN has been responsible for this state of affairs. And I strongly support the nominee of the Provveditore.

8. I beg that the Minister be asked to give an early decision on this matter.

9. I also enclose a protest against the suspension of the original Preside, Ing. Conti, who was interviewed by the Provveditore (before his suspension had been notified to either of them) and who would be the best man for the job. *Where he not suspended.*



I. W. SCOTT
Capt. I. C.
Regional Education
Officer

of the original Preside, Ing. Conti, who was interviewed by the Provveditore (before his suspension had been notified to either of them) and who would be the best man for the job. *Where he not suspended.*

I. W. Scott

I. W. SCOTT
Capt. I. C.
Regional Education
Officer

5613

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/CWW/rg

ED/3B/3.20/AC

Agosto, 1945

OGGETTO : Revisione dei programmi per
gli Istituti Magistrali.

AL : Ministro della Pubblica Istruzione.

1. Ho letto con somma attenzione ed interesse i programmi proposti per gli Istituti Magistrali, e desidero, prima di tutto, porgerle le mie congratulazioni ai Professori Banissoni, Dal Masso, Gabrielli, Medicini, Talamo, Nosengo, De Angelis e Jovine per il loro lavoro così preciso, ponderato e costruttivo. La libertà di azione di detti Professori è stata limitata da un duplice ostacolo: e' stato richiesto loro di contenersi nei quattro anni oggi previsti per detti Istituti, benché essi riconoscessero che neppure un corso di cinque anni è sufficiente a dare quella preparazione che si richiede per un insegnante elementare. Essi sono stati costretti, inoltre, a constatare che tra i Professori degli Istituti Magistrali manca una vera preparazione nello aspetto professionale dell'Educazione, cioè nella psicologia, nello sviluppo del fanciullo, nell'igiene mentale, nella pedagogia ed amministrazione scolastica. Malgrado queste severe limitazioni e le numerose difficoltà date dalla mancanza di materiale didattico, aiuti finanziari alle scuole e della sottile e penetrante inerzia della tradizione, la Commissione ha preparato dei programmi che, efficacemente applicati, produrranno un notevole miglioramento nella preparazione degli insegnanti elementari in Italia e permetteranno, a loro volta, di applicare con successo i nuovi programmi delle scuole elementari. Con questo vengono ad essere poste le basi per la ricostruzione dell'educazione in Italia, elemento essenziale alla ricostruzione Nazionale.

2. Aderendo alla richiesta della Commissione comincio ora, in tutta franchezza la critica di quegli aspetti dei programmi che credo potrebbero essere ulteriormente migliorati. Lo spasio a questa critica è necessariamente grande in rapporto al breve paragrafo in cui in termini generali, ma forti, esprime la mia approvazione per l'insieme del lavoro la cui eccellenza riduce questa critica alle proporzioni volute.

3. Nella relazione a p.15 si propone un unico insegnante di storia nelle quattro classi e di geografia nelle prime tre, un insegnante unico di scienze naturali, chimica e geografia, un altro per la matematica e la fisica. Per ragioni che appariranno in seguito suggerisco la ridistribuzione seguente:

- a) un insegnante unico per gli studi sociali (storia, geografia, economia, sociologia e nozioni sulle responsabilità ed i doveri dei cittadini).
- b) un insegnante unico per la matematica e scienze fisiche (fisica e chimica).

- 2 -

c) un insegnante unico per le scienze astro-geologiche e biologiche.

4. Per ragioni che appariranno anche esse in seguito si suggerisce che l'orario venga modificato nel modo seguente. (Le materie ed i numeri in parentesi indicano le proposte della Commissione)

MATERIE	CLASSI			
	I	II	III	IV
Religione	1	1(2)	1(2)	2
Pedagogia e Filosofia		5	5	4
Psicologia		1	1	
Esercitazioni di Tirocinio			2 1/2(-)	4
Italiano	4	4	4	4
Latino	4	2(3)	2(3)	3
Lingua Straniera	4	4(2)	2(-)	2(-)
Scienze Sociali (Storia e Geografia)	4	4	4	4
Matematica e Scienze Fisiche	4	3(4)	3(4)	3(4)
Scienze Astrologiche e Biologiche (scienze naturali, chimica e geografia)	4(3)	4(3)	2 1/2(3)	2 - (3)
Disegno e Storia d'Arte	2	2	2	1 2
Lavoro			2	
Canto Corale	1	1	1	1
Educazione Fisica	2(1)	2(1)	2(1)	2(1)
TOTALE	30(28)	31(30)	31(30)	30

Se l'orario e' alquanto allungato nelle prime tre classi, cio' e' dato in gran parte dalla educazione fisica, materia ricreativa che non richiede sforzo mentale.

5. Religione.

La religione viene insegnata una sola ora per settimana negli Istituti di Istruzione Secondaria. Il programma delle Magistrali che tenta di dare nello spazio di quattro anni una istruzione secondaria ed una educazione professionale, e' gia' troppo pesante. Bisognerebbe quindi ridurre la religione ad un'ora per settimana in ogni classe invece delle due nel secondo e terzo anno. In compenso i corsi di Canto Corale potranno includere canti religiosi.

6. Pedagogia e Filosofia.

Malgrado la mancanza di libri di testo adatti, e la tradizione dell'insegnamento questo corso potrebbe essere grandemente migliorato se, abbandonando il metodo storico, potesse essere organizzato sulla "base di problemi". L'interesse degli studenti sarebbe maggiore, il corso piu' pratico, e gli studenti avrebbero una dimostrazione pratica di pedagogia moderna anziche' impararla per mezzo di metodi vecchi. Il modo con cui si apprende lascia impressione molto maggiore di quello che si impara. Insegnare metodi psicologici d'insegnamento, mentre si usano metodi storici e non psicologici, significa disfare con un metodo cio' che si tenta di fare con l'altro.

Mi rendo ben conto che per il 1945-46 la Commissione non puo' ritenere di poter apportare cambiamenti cosi' radicali. Aggiungo quindi i seguenti sugge-

- 3 -

rimenti, basati su quanto viene proposto dalla Commissione stessa. Non sarebbe il caso di proporre, come alternativa, un corso basato su principi psicologici in modo che qualche Istituto almeno potesse essere incoraggiato a tentarlo? Forse sarebbe possibile designarne alcuni come centri sperimentali e dar loro la libertà di elaborare questo o altri metodi moderni.

Ecco le modifiche da me proposte nel quadro delle linee generali tracciate dalla Commissione:

- a) Includere tra gli argomenti trattati "progetti" e "attività dei bambini" (vedi Adolf Ferriere; l'école active); metodi moderni per calcolare i progressi dei bambini in rapporto alla meta che ci si propone di raggiungere; organizzazione democratica della scuola; organizzazione degli insegnanti in gruppi e associazioni per lo scambio di idee, elaborazione di metodi, preparazione di programmi, studio di autori ecc., partecipazione e cooperazione degli insegnanti nelle riforme dei programmi ecc.).
- b) Includere tra gli scopi dell'educazione lo sviluppo dell'abilità del bambino nell'uso delle proprie mani; aiutare il bambino a sviluppare sani interessi ricreativi; l'orientamento professionale dei bambini; lo sviluppo del senso di responsabilità sociale e comprensione dei doveri del cittadino.
- c) Nel 3 corso troppa enfasi è data ai metodi educativi del passato. Le fasi storiche dell'educazione fino al 19 secolo potrebbero essere trattate nel 2 corso. Nel 3 e 4 anno potrebbero essere studiati gli sviluppi degli ultimi decenni e trattati problemi contemporanei.
- d) Nell'elenco degli educatori non si fa menzione di Rousseau, Froebel, Herbart, Dewey e Kilpatrick, sebbene alcuni di essi vengono inclusi nella bibliografia. Le opere del Dewey sono molto difficili, ma più importanti di molte altre comprese nei programmi. Il Kilpatrick, se tradotto in italiano, presenta molte delle idee pedagogiche del Dewey in forma piana e facilmente comprensibile.
- e) Si dovrebbe proporre ed insistere sulla necessità che gli studenti leggano riviste educative e moderne. Esse dovrebbero rimpiazzare, nel 3 e 4 anno, molte letture di altro genere. (Vedi lingue straniere). I Bollettini educativi e le monografie supplementari dell'Ufficio Informazioni degli Stati Uniti (U.S.I.S.) potrebbero facilmente essere incorporati nei programmi a tale scopo; si potrebbe incoraggiare le riviste italiane e pubblicare traduzioni dei migliori articoli di riviste straniere.
- f) L'antologia raccomandata dalla Commissione dovrebbe includere alcuni dei migliori autori americani poiché gli Stati Uniti sono all'avanguardia delle ricerche e dell'applicazione di metodi educativi.

7. Psicologia.

- a) Aggiungere al corso l'igiene mentale in rapporto ai problemi di disciplina; alla necessità di dare ai bambini sfogo emotivo e possibilità di auto-espressione; in rapporto al senso di sicurezza, di affetto e apprezzamento; in rapporto all'adattamento della propria personalità all'ambiente sociale.
- b) Includere lo studio dello sviluppo del bambino e dei vari stadi di prontezza mentale per varie specie di esperienze, attività e studi.

- 4 -

c) Includere lo studio delle profonde differenze individuali che si riscontrano tra i bambini e la necessita' di adattare ad esse il lavoro scolastico.

8. Esercitazioni didattiche.

a) Sottolineare i rapporti tra le osservazioni fatte durante le ore di tirocinio ed il lavoro svolto nel campo della psicologia e pedagogia.

b) Richiedere che ogni studente studi dettagliatamente il "caso" di singoli bambini, cioè il loro ambiente familiare, le loro capacita' intellettuali, i loro problemi personali e sociali, i loro problemi inerenti allo studio, il loro sviluppo fisico, mentale, emotivo e sociale, - riportando tutto cio' ai corsi di tirocinio, psicologia e pedagogia.

c) Aggiungere quattro ore di tirocinio al 3 anno, cio' e' eccessivamente importante, ed e' necessario per i paragrafi a) e b), e per dare un carattere pratico ai corsi di pedagogia e psicologia.

9. Italiano.

a) Il corso da' troppa importanza agli aspetti formali della grammatica, sintassi ecc., alla conoscenza della letteratura, e non abbastanza alla composizione creativa. Se gli studenti potranno trovare nella composizione libera un mezzo d'auto-espressione, un modo per manifestare emozioni interne ed il proprio senso artistico, potranno, alla loro volta, divenuti insegnanti, sviluppare queste stesse qualita' nelle loro scolaresche.

b) Un maggior numero di autori moderni dovrebbe essere letto nel 4 anno.

10. Latino.

Per continuare lo studio delle lingue moderne ed iniziare piu' presto il tirocinio, non si potrebbe ridurre il Latino, al secondo e ters'anno, a due sole ore settimanali?

Questi studenti saranno un giorno insegnanti elementari. Hanno studiato latino per 3 anni nella scuola media inferiore. Lo studiano per 4 ore settimanali durante il I anno, se nei seguenti lo studio si riducesse a due sole ore cio' permetterebbe loro di non dimenticare quanto hanno gia' imparato ed avere ugualmente una buona conoscenza degli scrittori classici.

Durante il quarto anno, a conclusione del corso, le tre ore settimanali potranno essere mantenute.

Riconosco bene la tendenza degli Italiani a non sacrificare il Latino, ma ci troviamo di fronte a simili problemi: 1) appesantire i programmi e rendere lo studio alquanto superficiale; 2) non dare agli studenti la possibilita' di leggere riviste ed opere pedagogiche straniere ne' una sufficiente preparazione pratica; 3) ridurre alquanto lo studio del Latino. Mi sembra che quest'ultima sia il minore dei mali.

11. Scienze Sociali.

a) I programmi delle scuole elementari mettono in evidenza la correlazione tra

- 5 -

storia e geografia. Nei programmi degli Istituti Magistrali i corsi sono del tutto divisi. La geografia ha una parte vitale nella storia. Tutti gli avvenimenti storici si svolgono in luoghi determinati e sono influenzati dalla topografia, dal clima e dalle risorse economiche della regione. La geografia interessa principalmente in quanto influisce sulla vita degli uomini, e ciò è storia. Molte scuole, oggi giorno, raggruppano lo studio della storia, geografia, economia, sociologia, doveri e responsabilità civili, in un unico corso composto a cui si dà il nome di "Scienze Sociali" e "Studi Sociali". I programmi verrebbero migliorati e sarebbero di esempio agli studenti, se ai singoli corsi di storia e geografia si potesse sostituire un corso unico di scienze sociali.

b) In tutti i casi sarebbe bene insistere grandemente sulla crescente interdipendenza degli esseri umani nell'ambito della propria nazione, prima, e tra quelle delle altre nazioni, dopo.

c) I programmi si soffermano troppo sul passato, e non includono sufficientemente il mondo al di fuori dell'Italia. Si suggerisce che i programmi del 3 e 4 anno vengano condensati nel 2 ed in parte del 3, in modo che si possa svolgere, per grandi linee, un corso di storia moderna che tratti delle conquiste sociali, economiche e scientifiche del genere umano piuttosto che delle dinastie politiche, delle guerre, ecc., ed abbracci non solo l'Europa, ma anche l'Asia e le Due Americhe.

d) Dalle studio della storia e della geografia e della sociologia gli studenti dovranno imparare a valutare, comprendere ed apprezzare, (non tollerare), gli usi e costumi degli altri popoli diversi da loro.

12. Lingua Straniera.

a) Poiché la maggior parte delle opere e riviste pedagogiche sono scritte in inglese, e' questa, senza dubbio, la lingua più utile agli insegnanti elementari, e quella che dovrebbe essere di preferenza adottata negli Istituti Magistrali.

b) La lingua straniera, per gli studenti degli Istituti Magistrali, ha valore in quanto dovrebbe permettere loro di leggere, con facilità, opere letterarie e pedagogiche, scritte nella lingua studiata. Grande importanza dovrebbe essere, quindi, data alla lettura. Gli insegnanti elementari hanno poca occasione di scrivere in altra lingua, e poca necessità di parlarla, né il tempo riservato a quest'insegnamento lo permette. Poche ore dovrebbero essere, quindi, dedicate alla grammatica, all'ortografia, alla composizione o alla conversazione, molte alle letture varie specialmente di autori contemporanei.

c) Pur tenendo conto della preparazione avuta nelle scuole medie inferiori, due soli anni di studio sono insufficienti a dare una conoscenza tale della lingua che permetta agli studenti di leggere con facilità testi stranieri.

d) Nei primi due anni gran parte delle letture dovrebbero comprendere libri per ragazzi scritti nella lingua studiata, sia perché datti testi sono abbastanza facili per dare il senso e l'abitudine alla lettura, sia perché i racconti letti potranno essere ripetuti da questi studenti alle proprie scolaresche quando essi si daranno all'insegnamento. Nel secondo anno si può iniziare la lettura delle novelle e dei romanzi contemporanei più facili.

- 6 -

e) Nel 3 e 4 anno la lettura dovrebbe avere due scopi distinti, l'uno culturale, l'altro pratico. Per soddisfare il primo gli studenti dovrebbero cominciare a leggere lavori letterari contemporanei facili ed interessanti, per passare poi a qualche opera classica scelta per il suo merito intrinseco, il suo valore, non troppo difficile dal punto di vista linguistico. Per lo scopo pratico gli studenti dovrebbero leggere alcune delle migliori opere pedagogiche moderne e specialmente riviste educative in coordinazione ai corsi di psicologia e pedagogia.

f) Il corso non dovrebbe avere altro scopo che quello di dare agli studenti la capacità di leggere correntemente ed una tale abitudine alla lettura da accompagnarli per tutta la vita.

13. Matematica e scienze fisiche.

a) La matematica non dovrebbe essere insegnata per "sviluppare la facoltà" ragionativa". La psicologia moderna ha chiaramente dimostrato che non esistono, nella mente, tali facoltà generiche. La nozione Lickiana della psicologia della facoltà è una reliquia molto persistente di una psicologia non scientifica. La matematica come ragionamento puro ha gran valore per il matematico che se ne rende padrone, ma poco per lo studente delle scuole secondarie che non intenda dedicarsi a questo studio. La matematica come impostazione di problemi scientifici ha infinita importanza. Per una futura insegnante elementare sapere come la matematica venga applicata alla chimica ed alla fisica, ha valore culturale ed anche un certo valore pratico. Essa dovrebbe essere insegnata in rapporto alla sua applicazione nelle scienze - alcuni aspetti della matematica - e specialmente dell'aritmetica - sono assolutamente essenziali alla vita pratica giornaliera e quindi agli insegnanti elementari sia per ragioni professionali che private; gli argomenti trattati nel corso di matematica dovrebbero contribuire direttamente al raggiungimento di questi due fini, ed i programmi tagliati, senza pietà, tutte le volte che ridano solo alle "sviluppo della mente e della facoltà ragionativa" o ha dare quella sospirata voluta dai matematici puri.

b) L'insegnamento della fisica non dovrebbe seguire la tradizione del 19esimo secolo e del primo decennio del 20esimo secolo, ma trattare i cambiamenti rivoluzionari avuti nei concetti della fisica negli ultimi trent'anni. Le strutture atomiche e molecolari sono alla base della fisica e della chimica moderna. Una dettagliata conoscenza tecnica di dette strutture e delle unità di energia, onde e quanta, va naturalmente oltre le finalità dell'istruzione secondaria, ma le nozioni fondamentali non sono difficili a comprendersi e rappresentano le chiavi della legge della meccanica, calore, suono, luce, elettricità e delle reazioni chimiche. I programmi della commissione lasciano agli studenti il tempo necessario per addentrarsi in questi principi fondamentali e nelle applicazioni pratiche della fisica e della chimica.

14. Scienze astronomiche, geologiche, e biologiche.

a) Anche qui i programmi parlano dello "sviluppo di una facoltà" che questa volta viene ad essere la "facoltà comunicativa". Il corso dovrebbe invece prefiggersi di dare agli studenti la conoscenza, la comprensione e l'apprezzamento della natura. La comprensione dei metodi scientifici adottati per lo studio della natura; l'abilità professionale per poter trattare di queste materie con i bambini e soddisfare la loro naturale curiosità.

- 7 -

b) Riconosce dover ridurre le ore d'insegnamento in queste materie, ma ciò è necessario per prolungare lo studio della lingua straniera e del tirocinio. Malgrado la riduzione dell'orario, gli argomenti principali del corso possono essere agevolmente trattati.

c) Durante il primo anno si può dare una conoscenza generale dell'Universo e del posto che il mondo occupa in esso. Trattare delle principali costellazioni, dare nozioni geologiche generali e studiare la formazione della terra, includendo un po' di mineralogia.

Nozioni suppletive per raggiungere gli scopi prefissi nel paragrafo a) possono essere dati molto semplicemente.

d) Durante il secondo anno si potranno insegnare i principi della biologia e nozioni generali di zoologia e botanica, sia per l'utilità pratica dei futuri insegnanti che per le loro conoscenze personali.

e) La fisiologia umana e l'igiene verranno trattati nel corso di educazione fisica ed integrati dall'insegnamento della biologia nel secondo anno.

15. Agraria.

a) La commissione non assegna nessuna ora particolare a questo insegnamento. Esso potrebbe essere impartito, come è probabile sia negli intendimenti della commissione stessa, durante le ore di lavoro nel terzo corso; potrebbe essere impartito anche durante il corso di biologia nel secondo anno, o incluso nel corso di scienze sociali in rapporto alla geografia economica - ciò è tuttavia inadeguato. Se non fossi cosciente dell'insuperabile pregiudizio degli italiani a favore dello studio del latino per qualsiasi individuo, raccomanderei che le ore assegnate a questa lingua nel terzo e quarto anno, fossero dedicate all'agricoltura negli Istituti Magistrali situati nelle zone rurali. Ma poiché mi rende ben conto come ciò sia impossibile, lascio alla commissione il problema di trovare il tempo per questo corso estremamente importante.

b) Un corso di agricoltura è quasi del tutto inutile se non è accompagnato dalla pratica. Gli Istituti Magistrali che impartiscono detti corsi dovrebbero avere un proprio campo sperimentale ed un orto ed un piccolo numero di animali, ed integrare le lezioni con osservazioni ed esperienze dirette fatte dagli studenti in qualche fattoria vicina.

c) I programmi proposti danno maggior importanza al mondo vegetale che a quello animale. Questi dovrebbero variare secondo la regione ed includere lo studio dei vari tipi di coltivazione e di bestiame caratteristici del distretto.

d) Lo studio dell'agricoltura dovrebbe essere in rapporto con quello della biologia per quanto riguarda la cura e l'allevamento degli animali, lo sviluppo ed il miglioramento nel campo agricolo con; con la chimica per quanto riguarda le diverse qualità di terreno e di fertilizzanti; con la fisica per gli strumenti agricoli; con la matematica per la compra vendita dei prodotti; con le scienze sociali per il miglior rendimento economico sia per la consumazione interna che per l'esportazione; con la fisiologia e l'igiene per la puligine, il valore nutritivo dei vari alimenti, la cura degli animali; con la pedagogia per i metodi d'insegnamento dell'agricoltura, e perfino con lo studio delle lingue per la lettura di articoli di periodici stranieri. Base del programma di lavoro, l'agricoltura potrebbe - (e dovrebbe) - essere il centro coordinatore di molti altri aspetti del programma.

- 8 -

16. Disegno.

a) Il disegno oltre ad essere riguardato come importante ed efficace mezzo di istruzione, deve essere considerato anche come espressione artistica individuale e come mezzo per una migliore comprensione delle opere d'arte. In Italia è soprattutto necessario sviluppare la abilità ed il gusto per l'abbellimento della casa, delle aule, dei villaggi. Gli studenti degli Istituti Magistrali nel riconoscere questi valori potranno in seguito risvegliarli nei bimbi delle loro scuole.

b) E' necessario quindi allargare considerevolmente il corso, dando meno importanza alla tecnica del disegno, abbreviando alquanto lo studio della storia d'arte. L'arte creativa in varie forme - disegno, pittura, scultura, lavori in legno, ecc.- dovrebbe essere incoraggiata.

Lavori pratici per l'abbellimento dell'ambiente domestico, dell'Istituto, della scuola dove tengono le lezioni di tirocinio, (fatte con la partecipazione dei bambini) dovrebbero far parte del corso d'arte. Periodici come "Home and Garden" e altre pubblicazioni americane ed inglesi potrebbero essere messe a disposizione degli studenti e stimolare l'immaginazione anche di quelli che non conoscono la lingua.

c) Si potrà far uso della risorse locali e del materiale anche il più semplice trovato nel vicinato. Il corso dovrebbe comprendere qualsiasi lavorazione artistica locale e stabilire contatti con gli artigiani. Cio' rimediare alla mancanza di lavoro nel primo, secondo e quarto anno. L'arte, come la lavorazione artistica e la decorazione ed abbellimento degli ambienti interni, e' una forma molto desiderabile di lavoro se fatta dalle mani stesse degli studenti, e non limitata a semplici parole e allo sguardo.

17. Canto

a) Il programma presente dà troppa importanza alla teoria ed agli aspetti tecnici della musica, mentre non insiste su di un vasto repertorio di canzoni veramente belle e cantate bene. La scelta dovrebbe includere solo musica di primo ordine, di grandi compositori, e canti popolari nazionali. Molte delle canzoni dovrebbero essere abbastanza semplici (ma sempre di buona musica) per poter essere insegnate più tardi nelle scuole elementari, altre scelte per il piacere e l'apprezzamento degli studenti stessi.

b) La musica e' internazionale - non si dovrebbe insistere sulla musica italiana, ma includere quella tedesca, russa, spagnola, slava e di qualsiasi altro paese. La musica folcloristica, (per uso delle scuole elementari) e la musica dei grandi compositori, potrebbe essere ricollegata agli studi sociali insegnando, per esempio, contemporaneamente i canti di una nazione mentre se ne studiano gli usi e costumi.

c) Grande attenzione dovrebbe essere data al metodo nell'uso della voce, per evitare che gli insegnanti affermino le voci dei bambini. Gli insegnanti dovrebbero imparare ad insegnare ai bimbi a cantare leggermente, con espressione, e non ad urlare come o spesso fatto.

- 9 -

d) Poiché il ritmo è parte vitale dell'espressione e per l'apprezzamento della musica, lo studio dei movimenti ritmici (e si possono seguire i sistemi del Dalcroze e di altri), dovrebbero entrare a far parte del corso, sia per il giovamento degli studenti stessi, sia per dar loro la preparazione necessaria per l'applicazione dei ritmi delle scuole elementari. Ritmi e danze folcloristiche sono parte della educazione fisica e musicale, e dovrebbero essere coordinate dai professori delle due materie.

18. Lavoro.

a) I programmi presenti parlano della mancanza di materie prime come di un serio ostacolo per il lavoro. Ciò è vero solo se si pensa al lavoro in senso ristretto, come costruzione di piccoli oggetti con materiale nuovo. Ma se si allarga questo concetto e vi si includono le riparazioni edili e delle suppellettili, la decorazione e l'abbellimento degli interni famigliari o scolastici, la preparazione dei campi sportivi, la preparazione delle refezioni scolastiche e il rassetto necessario; il giardinaggio e l'agricoltura; le fabbricazioni di oggetti utili fatti con materiale di scarto o con materiali locali, come l'argilla, la creta, le pietre, i rami di albero, ecc., allora si vedrà che non vi è vera mancanza di materie prime.

b) Il lavoro non dovrebbe essere fatto, se possibile esclusivamente tra le mura scolastiche ed in ore stabilite - nei piccoli centri rurali potrebbe essere fatto in cooperazione con artigiani e contadini sotto il controllo del professore. Far riconoscere la dignità del lavoro, sviluppare abilità nell'uso delle proprie mani, dovrebbe essere uno degli obiettivi che il corso si propone.

19. Educazione fisica.

a) Un'ora di educazione fisica la settimana è inadeguata per la salute e lo sviluppo fisico dello studente. L'aggiunta di una seconda ora non aggraverebbe molto i piani di studi anche se allungherà l'orario settimanale.

L'educazione fisica dovrebbe essere soprattutto ricreativa e quindi di sollievo ad uno studio troppo intenso.

reale

b) Sarebbe cosa molto deplorabile non tenere un corso di educazione fisica durante l'inverno - molte sono le giornate invernali di bel tempo durante le quali si possono condurre le scolaresche all'aria aperta - nei giorni di pioggia, è possibile far eseguire esercizi nelle classi stesse e mostrare agli studenti, a turno, come insegnare questi stessi esercizi agli alunni delle scuole elementari in giorni simili.

c) Alcune delle ore dedicate all'educazione fisica dovrebbero essere riservate allo studio della teoria, degli esercizi e dei giochi più adatti ai bimbi delle scuole elementari ed in modo particolare alla fisiologia ed all'igiene con particolare riferimento alla aspetto pratico di quest'ultima.

d) Come indicato nel "Canto" i ritmi e le danze folcloristiche sono sia musica che educazione fisica. Il professore di quest'ultima materia dovrebbe adoperarsi a sviluppare queste due attività in collaborazione con l'insegnante di canto.

- 10 -

e) Ottimo il suggerimento di includere nel programma le attività scoutistiche maschili e femminili. Non sarebbe possibile incoraggiare, non solo le gite, ma veri campeggi durante i periodi festivi?

20. Biblioteca scolastica.

a) Nel suggerire possibili modifiche da apportarsi ai programmi di alcune materie, come la pedagogia, le scienze sociali, lo studio della lingua straniera, ecc., si fa assegnamento su una biblioteca scolastica molto più ricca di quelle che si trovano in generale nelle scuole in Italia.. Questo ostacolo non è difficilmente superabile. Invece di far comprare a tutti gli studenti gli stessi libri di testo per ogni materia, si potrebbe chiedere loro di contribuire alla spesa ~~mensuale~~ di libri diversi necessari allo studio delle materie stesse per la biblioteca scolastica. Se, per esempio, 100 ragazzi comprano normalmente tre libri di testo, la somma da loro versata permetterebbe l'acquisto di trecento volumi o periodici. Ogni studente invece di aver accesso a tre soli libri ne avrebbe a disposizione 300.

È naturale che non tutti gli studenti potranno in questo modo leggere lo stesso volume nello stesso momento, ma ogni studente potrà riferire alla classe delle letture fatte e svolgere dati aspetti della materia che suscita maggiormente il suo interesse.

Varie copie dei volumi più importanti potrebbero essere acquistati.

L'uso delle letture diverse o la formazione di una biblioteca scolastica non solo risponderà agli scopi degli Istituti Magistrali, ma mostrerà agli studenti come formare il servizio di biblioteche simili nelle scuole elementari.

L'educazione moderna richiede adeguate biblioteche scolastiche.

21. Conclusione.

Il numero delle modifiche suggerite può sembrare voler oscurare l'eccellenza dei programmi proposti dalla Commissione, ma rileggendoli si vedrà che gran parte di essi non sono stati minimamente toccati. Anche se i miei suggerimenti non verranno adottati, i programmi della Commissione rappresentano ugualmente un gran passo avanti nella preparazione degli insegnanti elementari.

D'importanza primaria è lo spirito di libertà che anima in essi, mirabilmente espresso nelle seguenti parole:

" Questa stessa libertà, che viene offerta ai docenti, sappiano essi concedere con prudente discrezione, ai loro alunni. Ne ascoltino le voci, ne secondino le aspirazioni, consentano che venga da essi proposto lo sviluppo di particolari attività, la trattazione di nuovi argomenti, che siano in relazione ad esigenze reali e sentite. Da questa libertà, per così dire, ciclica, molto si può attendere la scuola".

Mi sia concesso di porgere di nuovo le mie congratulazioni alla Commissione per il suo eccellente lavoro.

CARLETON W. WASHBURN
Lt. Col. A.U.S.
Director of Education.

5603

EDUCATION *94*

Napoli, 8 Agosto 1945

Al Sig.

MINISTRO DELLA P.I.

P. C. al SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI

MINISTRI

al SIG. PRESIDENTE DELLA ALLIED COMMS.

al SIG. PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

DELLA STAMPA ESTERA

in

R O M A

Se l'equità e l'indirizzo democratico della vita del Paese non sono vani nomi sotto cui si nasconde la persistente vitalità della putredine fascista e l'inveterato abito della corruzione, si ponga termine alla losca attività affaristica del Prof. Vito Grieco, che per inconfessabili protezioni (moglie) ha ottenuto quest'anno l'incarico di filosofia e storia nel R. Liceo "A. Genovesi" di Napoli.

Il Grieco, omicciattolo alto m. I, 30, macrocefalo e deforme nel fisico, nella morale, nella cultura e nella voce, nominato Commissario (sic) per la maturità classica nella quarta commissione del R. Liceo "Vittorio Emanuele II°" in Napoli, ha bocciato spietatamente tutti quei candidati che non sono stati propensi a sborsare un omaggio di lire seimila per le sue due materie. E' stato un vero scandalo, e noi reduci o militari che abbiamo compiuto serenamente il più gravoso dei doveri, non possiamo tollerare che questo miserabile omuncolo, cieco nato, reietto da Dio e dagli uomini, che non ha mai conosciuto l'onore del grigioverde, si impanchi in malafede a giudice di cultura, rovinando l'avvenire di quanti non possono pagare l'esosa taglia che Grieco a mezzo della moglie pattuisce e percepisce prudentemente nelle varie chiese del rione Montesanto. Il candidato Zarone Alfonso, che ha pagato le lire seimila promettendo per giunta al Grieco mirabolanti appoggi per la di lui nomina a professore di ruolo senza sottoporsi a concorso, è stato interrogato su argomenti prestabiliti, per cui il Grieco gli ha sfacciatamente dato otto in istoria. Così sono stati approvati altri pochissimi che hanno puntualmente pagato.

Chiediamo che un Ispettore Superiore del Ministero della P.I. interroghi daccapo in filosofia e storia tutti i candidati della quarta commissione sulla scorta degli argomenti specificati dal Grieco sul verbale di esame. Si accerteranno così innumerevoli arbitri, e si vedrà specificatamente che Zarone Alfonso vale al più due in istoria e due in filosofia.

Se nella sessione autunnale di esame questo ripugnante vermicciattolo oserà ancora tiranneggiare ed estorcere moneta dalla cattedra su cui goffamente e indegnamente siede, con un paio di bomba a mano daremo una norma di moralità alla disgraziata scuola del nostro disgraziatissimo paese.

Alcuni reduci e militari candidati
in quarta commissione nel R?Liceo
"Vittorio Emanuele II"
di Napoli

1550

785016

30/3.200

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/27/5.0/10

Tel. 499081-256

SUBJECT: Literature on Physical Education.

TO : British Council,
(Att: Mr. Bottrall or Mr. Hazelton)
British Embassy.

30 July 1945

1. The Italian Ministry of Public Instruction has a commission which is completely rewriting the program for physical education in the elementary and secondary schools of Italy, the old program having been a mixture of military drill, formal gymnastics, and Fascist propaganda.

2. The Education Subcommittee has been requested to secure publications on a modern physical education program from Great Britain and the United States to assist the Minister's Commission.

3. Can you secure for us to give to the Minister any significant British publications in this field?

CARLETON W. WASHBURN
Lt. Col., A.U.S.
Director of Education

5601

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Sub Commission
APO 394

ED/3B/3.20/AC

Tel. 489.081 - 269

OGGETTO: Approvazione del progetto di
trasformazione dell'Istituto.

12 giugno 1945

Al: Commissario dell'Istituto Nazionale
di Studi sul Rinascimento
Palazzo Strozzi
FIRENZE

Ho ricevuto la Sua nota del 30 u.s. ed ho esaminata la pratica riguardante la trasformazione dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento in quello di "Studio Italiano di Storia dell'Arte". La posso assicurare che ne formero' oggetto speciale di conversazione in una prossima riunione col Ministro.

Nel frattempo, dato che Firenze e' ancora sotto la giurisdizione del Governo Militare Alleato e dato altresì che il Ministero stesso ha considerato favorevolmente la proposta presentata dalla S.V., puo' considerare senz'altro concessa l'approvazione provvisoria al progetto di trasformazione dell'Istituto in Studio Italiano di Storia dell'Arte.

Per il Direttore dell'Educazione:

J.V. VELLA
Captain
Executive Officer.



PERSONALE

Firenze, 30 maggio 1945

Palazzo Strozzi - Telefono 27-228

Prot. 3428

Ill.mo Cap. VELLA
Sottocommissione per l'Educazione
Commissione Alleata

R O M A

Nella mia qualità di Commissario di questo Istituto ho proposto da vari mesi al Ministero della Istruzione Pubblica (e personalmente al Ministro che per quanto è in suo potere ha pienamente approvato) la trasformazione dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento in Studio Italiano di Storia dell'Arte.

Come risulta dalle notizie e documenti trasmessi ai in questi giorni a codesto Ufficio dall'Ufficio Cultura dell'A.M.G. di Firenze il Ministero è disposto a emettere il necessario decreto, poiché ha riconosciuto le alte ragioni e l'urgenza della trasformazione.

Esso richiede però l'approvazione dell'A.M.G. e tale richiesta, mancando ora il titolare del locale Ufficio di Cultura Cap. Noe, è stata trasmessa alla sotto Commissione Alleata in Roma.

Poiché dal Governo Alleato qui in Firenze mi è stato fatto il suo nome, mi sono permesso di pregarla personalmente del suo alto interessamento per la soluzione di un problema che interessa profondamente la nostra cultura e la ripresa dell'attività di un organismo essenziale per gli studi storico-artistici.

Ill.mo Cap. VELLA
Sottocommissione per l'educazione
Commissione Alleata

R O M A

XXXXXXXXXXXX

Nella mia qualità di Commissario di questo Istituto ho proposto da vari mesi al Ministero della Istruzione Pubblica (e personalmente al Ministro che per quanto è in suo potere ha pienamente approvato) la trasformazione dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento in Studio Italiano di Storia dell'Arte.

Come risulta dalle notizie e documenti trasmessi in questi giorni a codesto Ufficio dall'Ufficio Cultura dell'A.M.G. di Firenze il Ministero è disposto a emettere il necessario decreto, poiché ha riconosciuto le alte ragioni e l'urgenza della trasformazione.

Esso richiede però l'approvazione dell'A.M.G. e tale richiesta, mancando ora il titolare del locale Ufficio di Cultura Cap. Noe, è stata trasmessa alla sotto Commissione Alleata in Roma.

Poiché dal Governo Alleato qui in Firenze mi è stato fatto il suo nome, mi sono permesso di pregarla personalmente del suo alto interessamento per la soluzione di un problema che interessa profondamente la nostra cultura e la ripresa dell'attività di un organismo essenziale per gli studi storico-artistici.

E' da notare che la trasformazione non implica nessuna innovazione di carattere finanziario.

La ringrazio, Sig. Capitano, per il cortese interessamento e cordialmente la ossequio

IL COMMISSARIO

Carlo L. Raghianti

5 Maddalio L. Raghianti)

Presidente del Comitato

Toscano di Liberazione Nazionale

785016

C O P I A

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Direzione Generale delle Accademie e Biblioteche

Div. 2^a Prot. 1219

Oggetto: Studio Italiano di Storia dell'Arte.

Roma, 9 Marzo 1945

Al Sig. Cap. NOE
Capo dell'Ufficio Cultura
A.M.G.
P I R E H 2 E

Si comunica che questo Ministero ha considerato favorevolmente la proposta presentata dal Dott. Carlo L. Ragghianti, Commissario dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, relativa alla trasformazione di detto Istituto in "Studio Italiano di Storia dell'Arte".

Il Dott. Ragghianti ha consegnato a questo Ministero i progetti di Decreto, di Statuto, e di Regolamento relativi.

Circa la richiesta dello stesso Commissario per un contributo straordinario di L. 500.000,= questo Ministero, mentre conviene sulla necessità della concessione in via straordinaria di un primo aiuto finanziario allo scopo di mettere l'Istituto in grado di provvedere alle riparazioni dei danni arrecati dalle offese belliche, esprime l'avviso che tale contributo sia ridotto a L. 350.000,=.

Alla concessione delle altre L. 150.000,= occorrenti per l'acquisto della Biblioteca degli eredi Poggi, potrebbe essere provveduto in un secondo momento, sia perché questo Ministero non ravvisa l'urgenza dell'acquisto essendosi l'Istituto assicurato il diritto di opzione in caso di vendita di quella Biblioteca, sia perché a tale acquisto potrebbe eventualmente provvedere la Biblioteca Nazionale di Firenze cui potrebbe essere segnalata l'occasione, quando si trattasse, effettivamente di libri pregevoli interessanti gli studiosi fiorentini.

IL MINISTRO

F.to V. ARANCIO RUTZ

p.c.c.

IL SEGRETARIO
dell'Ist. Naz. di Studi sul

Si comunica che questo Ministero ha considerato favorevolmente la proposta presentata dal Dott. Carlo L. Ragghianti, Commissario dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, relativa alla trasformazione di detto Istituto in "Studio Italiano di Storia dell'Arte".

Il Dott. Ragghianti ha consegnato a questo Ministero i progetti di Decreto, di Statuto, e di Regolamento relativi.

Circa la richiesta dello stesso Commissario per un contributo straordinario di L. 500.000, = questo Ministero, mentre conviene sulla necessità della concessione in via straordinaria di un primo aiuto finanziario allo scopo di mettere l'Istituto in grado di provvedere alle ripercussioni dei danni arrecati dalle offese belliche, esprime l'avviso che tale contributo sia ridotto a L. 350.000, =.

Alla concessione delle altre L. 150.000, = occorrenti per l'acquisto della Biblioteca degli eredi Poggi, potrebbe essere provveduto in un secondo momento, sia perché questo Ministero non ravvisa l'urgenza dell'acquisto essendosi l'Istituto assicurato il diritto di opzione in caso di vendita di quella Biblioteca, sia perché a tale acquisto potrebbe eventualmente provvedere la Biblioteca Nazionale di Firenze cui potrebbe essere segnalata l'occasione, quando si trattasse, effettivamente di libri pregevoli interessanti gli studiosi fiorentini.

IL MINISTRO

F.to V. ARANCIO RUIZ

P.c.c. IL SEGRETARIO
dell'Ist. Naz. di Studi sul
Rinascimento

F. Barfucchi
(Enrico Barfucchi)



5598

1554
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 785016

PROGETTO DI DISEGNO LEGGE E DI STATUTO PER LO "STUDIO ITALIANO DI
STORIA DELL'ARTE" CON SEDE IN FIRENZE

DECRETO LEGGE

Considerato ecc.

Visto ecc.

- Art. 1 Il Centro Nazionale di Studi sul Rinascimento fondato con R.D. 29 luglio 1937 n. 1680 (convertito nella legge 20 dicembre 1937 n. 2270) e successivamente, con R.D. 8 agosto 1942, denominato Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, è trasformato in Studio Italiano di Storia dell'Arte, mantenendo la sua sede in Firenze.
- Art. 2 L'Istituto ha per scopo di creare per gli studiosi di storia dell'arte italiani e stranieri, in un centro artistico di fama internazionale quale è la città di Firenze, uno strumento di studio e di lavoro adeguato alle moderne esigenze scientifiche, di promuovere attivi scambi culturali con Istituti affini e con studiosi di storia dell'arte italiani e stranieri, e di assumere qualunque altra iniziativa che si dimostri idonea a dare incremento al progresso della storia dell'arte.
- Art. 3 L'Istituto ha personalità giuridica di diritto pubblico e gestione autonoma.
- Art. 4 L'Istituto è retto ed amministrato da un Direttore nominato dal Ministero della Pubblica Istruzione e da un Consiglio Direttivo, composto nel modo determinato dallo Statuto. Al Direttore spetta la rappresentanza legale dell'Istituto. La retribuzione del Direttore, che sarà a carico del bilancio dell'Istituto verrà fissata dal regolamento. Essa non potrà essere inferiore a quella che le leggi stabiliscono per i professori ordinari di Università, di cui il Direttore avrà tutte le garanzie giuridiche. I componenti del Consiglio Direttivo saranno nominati dal Ministro della Pubblica Istruzione su proposta del Direttore dell'Istituto. L'Ufficio dei componenti del Consiglio Direttivo è gratuito: Essi potranno essere compensati con indennità di presenza, nella misura e nel modo stabiliti dallo statuto.
- Art. 5 Per il funzionamento dell'Istituto è iscritto nello Stato di Previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione, a decorrere dall'esercizio 1944-45 un contributo annuo di L. 300.000,=.
- Art. 6 Le norme per il funzionamento dell'Istituto saranno stabilite con uno Statuto che sarà approvato con R.D., su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, di concerto con quella della Finanze.

Art. 2 L'Istituto ha per scopo di creare per gli studiosi di storia dell'arte italiani e stranieri, in un centro artistico di fama internazionale quale è la città di Firenze, uno strumento di studio e di lavoro adeguato alle moderne esigenze scientifiche, di promuovere attivi scambi culturali con Istituti affini e con studiosi di storia dell'arte italiani e stranieri, e di assumere qualunque altra iniziativa che si dimostri idonea a dare incremento al progresso della storia dell'arte.

Art. 3 L'Istituto ha personalità giuridica di diritto pubblico e gestione autonoma.

E' sottoposto alla tutela del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 4 L'Istituto è retto ed amministrato da un Direttore nominato dal Ministero della Pubblica Istruzione e da un Consiglio Direttivo, composto nel modo determinato dallo Statuto. Al Direttore spetta la rappresentanza legale dell'Istituto. La retribuzione del Direttore, che sarà a carico del bilancio dell'Istituto verrà fissata dal regolamento. Essa non potrà essere inferiore a quella che le leggi stabiliscono per i professori ordinari di Università, di cui il Direttore avrà tutte le garanzie giuridiche. I componenti del Consiglio Direttivo saranno nominati dal Ministro della Pubblica Istruzione su proposta del Direttore dell'Istituto. L'Ufficio dei componenti del Consiglio Direttivo è gratuito: Essi potranno essere compensati con indennità di presenza, nella misura e nel modo stabiliti dallo statuto.

Art. 5 Per il funzionamento dell'Istituto è iscritto nello Stato di Previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione, a decorrere dall'esercizio 1944-45 un contributo annuo di L. 300.000,=.

Art. 6 Le norme per il funzionamento dell'Istituto saranno stabilite con uno Statuto che sarà approvato con R.D., su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, di concerto con quella della Finanze.



S T A T U T O

Studio Italiano di Storia dell'Arte

Scopo e funzionamento dell'Istituto

- Art. 1 Lo Studio Italiano di Storia dell'Arte, a norma dell'Art. 2 del R.D., assolve i compiti ad esso affidati nei seguenti modi:
- a) raccoglie ed organizza i mezzi scientifici didattici e tecnici occorrenti, secondo le più moderne esigenze, allo studio approfondito e specializzato della Storia dell'Arte.
 - b) costituisce una scuola di perfezionamento aperta, previo concorso ad ogni giovane studioso che intenda compiere con rigorosa preparazione la propria esperienza specializzata tecnica e professionale, secondo le modalità previste dal Regolamento;
 - c) promuove collaborazioni e scambi culturali con Università e Istituti stranieri e con eminenti cultori degli studi di critica d'arte, a tale scopo organizza convegni, corsi di lezione, e di conferenze, scambi di allievi e di Docenti;
 - d) pubblica in libri e periodici i risultati della attività scientifica e tecnica dell'Istituto, e svolge in genere ogni attività editoriale che possa favorire lo sviluppo degli studi di storia dell'arte;
 - e) prende qualsiasi altra iniziativa che si ravvisi corrispondente allo scopo di dare incremento al progresso della Storia dell'arte.
- Art. 2 Per l'attuazione pratica dei suoi compiti l'Istituto si divide in Sezioni corrispondenti ai vari scopi indicati nell'articolo 1 e cioè: per gli scopi di cui all'art. 1 lett. a) sono istituite le Sezioni seguenti: Biblioteca e Gabinetto Bibliografico; Foto-teca e Gabinetto Fotografico; Gabinetto Museografico; Museo Specimentale; Mostre Sperimentali; Gabinetto Tecnico e di Restauro; Studi Urbanistici per gli scopi di cui l'Art. 1 lett. b) è istituita una scuola di perfezionamento (Corsi regolari e speciali di lezioni, Seminari di specializzazione ecc.); Per gli scopi di cui all'Art. 1 lett. c) è istituita una Sezione di scambi culturali con l'Italia e con l'estero. Per gli scopi di cui all'Art. 1 lett. d), è istituita una Sezione di pubblicazioni ed attività Editoriale. Potranno, occorrendo, essere istituite altre Sezioni ove lo sviluppo dell'Istituto ne dimostrasse l'utilità.

- 2 -

S T A T U T O

Studio Italiano di Storia dell'ArteScopo e funzionamento dell'Istituto

- Art. 1 Lo Studio Italiano di Storia dell'Arte, a norma dell'Art. 2 del R.D., assolve i compiti ad esso affidati nei seguenti modi:
- a) raccoglie ed organizza i mezzi scientifici didattici e tecnici occorrenti, secondo le più moderne esigenze, allo studio approfondito e specializzato della Storia dell'Arte.
 - b) costituisce una scuola di perfezionamento aperta, previo concorso ad ogni giovane studioso che intenda compiere con rigorosa preparazione la propria esperienza specializzata tecnica e professionale, secondo le modalità previste dal Regolamento;
 - c) promuove collaborazioni e scambi culturali con Università e Istituti stranieri e con eminenti cultori degli studi di critica d'arte, a tale scopo organizza convegni, corsi di lezione, e di conferenze, scambi di allievi e di Docenti;
 - d) pubblica libri e periodici i risultati della attività scientifica e tecnica dell'Istituto, e svolge in genere ogni attività editoriale che possa favorire lo sviluppo degli studi di storia dell'arte;
 - e) prende qualsiasi altra iniziativa che si ravvisi corrispondente allo scopo di dare incremento al progresso della Storia dell'Arte.
- Per l'attuazione pratica dei suoi compiti l'Istituto si divide in Sezioni corrispondenti ai vari scopi indicati nell'articolo 1 e cioè: per gli scopi di cui all'art. 1 lett. a) sono istituite le Sezioni seguenti: Biblioteca e Gabinetto Bibliografico; Foto-teca e Gabinetto Fotografico; Gabinetto Museografico; Museo Sperimentale; Mostre Sperimentali; Gabinetto Tecnico e di Restauro; Studi Urbanistici per gli scopi di cui l'Art. 1 lett. b) è istituita una scuola di perfezionamento (Corsi regolari e speciali di lezioni, Seminari di specializzazione ecc.);
- Per gli scopi di cui all'Art. 1 lett. c) è istituita una Sezione di scambi culturali con l'Italia e con l'estero.
- Per gli scopi di cui all'Art. 1 lett. d) è istituita una Sezione Pubblicazioni ed attività Editoriale.
- Potranno, occorrendo, essere istituite altre Sezioni ove lo sviluppo dell'Istituto ne dimostrasse l'utilità.
- Art. 2

so ad ogni giovane studioso che intenda compiere con rigorosa preparazione la propria esperienza specializzata tecnica e professionale, secondo le modalità previste dal Regolamento;

c) promuove collaborazioni e scambi culturali con Università e Istituti stranieri e con eminenti cultori degli studi di critica d'arte, a tale scopo organizza convegni, corsi di lezione, e di conferenze, scambi di allievi e di Docenti;

d) pubblica in libri e periodici i risultati della attività scientifica e tecnica dell'Istituto, e svolge in genere ogni attività editoriale che possa favorire lo sviluppo degli studi di storia dell'arte;

e) prende qualsiasi altra iniziativa che si ravvisi corrispondente allo scopo di dare incremento al progresso della Storia dell'arte.

Art. 2

Per l'attuazione pratica dei suoi compiti l'Istituto si divide in Sezioni corrispondenti ai vari scopi indicati nell'articolo 1 e cioè: per gli scopi di cui all'art. 1 lett. a) sono istituite le Sezioni seguenti: Biblioteca e Gabinetto Bibliografico; Fototeca e Gabinetto Fotografico; Gabinetto Museografico; Museo Sperimentale; Mostre Sperimentali; Gabinetto Tecnico e di Restauro; Studi Urbanistici per gli scopi di cui l'Art. 4 lett. b) è istituita una scuola di perfezionamento (Corsi regolari e speciali di lezioni, Seminari di specializzazione ecc.);

Per gli scopi di cui all'Art. 1 lett. C) è istituita una Sezione di scambi culturali con l'Italia e con l'estero.

Per gli scopi di cui all'Art. 1 lett. D), è istituita una Sezione Pubblicazioni ed attività Editoriale.

Potranno, occorrendo, essere istituite altre Sezioni ove lo sviluppo dell'Istituto ne dimostrasse l'utilità.

./.

5536



Organi direttivi.

Art. 3 La Direzione dell'Istituto spetta al Direttore che ne ha la rappresentanza legale e l'autorità disciplinare.

Art. 4 Il Direttore presiede il Consiglio Direttivo composto di 13 membri. Di esso fanno parte di diritto:

Il Direttore

Il Professore ordinario di Storia dell'Arte della Facoltà di Lettere della Università di Firenze,

Il Professore ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte Antica dell'Università di Firenze,

Il Soprintendente alle opere d'arte per le Province di Firenze, Arezzo e Pistoia,

Il Soprintendente alle antichità,

Il Docente incaricato di speciali corsi nell'Istituto, secondo il regolamento, limitatamente all'anno in cui insegna, e i due Vice-Direttori dell'Istituto.

Fanno parte inoltre del Consiglio Direttivo:

Due componenti nominati dall'Assemblea dei membri dell'Istituto,

Tre componenti nominati dal Ministro della Pubblica Istruzione

- su designazione del Direttore, una per ciascuna delle seguenti categorie:

eminenti studiosi di estetica italiani

eminenti storici dell'arte italiani

eminenti critici d'arte stranieri.

I componenti del Consiglio durano in carica 5 anni, salvo conferma.

Il Direttore è assistito nelle sedute dal Segretario Amministrativo. L'Ufficio di Segretario del Consiglio è assunto ogni anno dall'allievo vincitore del terzo anno di perfezionamento secondo le norme del regolamento.

L'ufficio dei componenti del Consiglio Direttivo è gratuito.

I componenti avranno diritto al rimborso delle spese.

Ad essi potranno essere corrisposte indennità di presenza adeguata all'opera di ciascuno di essi prestata nell'Istituto, con deliberazione del Consiglio Direttivo, su proposta del Direttore, secondo le norme del Regolamento.

Art. 5

1582
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Professore ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte Antica dell'Università di Firenze,
Il Sopraintendente alle opere d'arte per le Province di Firenze, Arezzo e Pistoia,
Il Sopraintendente alle antichità,
Il Docente incaricato di speciali corsi nell'Istituto, secondo il regolamento, limitatamente all'anno in cui insegna, e i due Vice-Direttori dell'Istituto.

Fanno parte inoltre del Consiglio Direttivo:
Due componenti nominati dall'Assemblea dei membri dell'Istituto,
Tre componenti nominati dal Ministro della Pubblica Istruzione su designazione del Direttore, una per ciascuna delle seguenti categorie:

eminenti studiosi di estetica italiani
eminenti storici dell'arte italiani
eminenti critici d'arte stranieri.

I componenti del Consiglio durano in carica 5 anni, salvo conferma.

Il Direttore è assistito nelle sedute dal Segretario Amministrativo. L'Ufficio di Segretario del Consiglio è assunto ogni anno dall'allievo vincitore del terzo anno di perfezionamento secondo le norme del regolamento.

Art. 5

L'ufficio dei componenti del Consiglio Direttivo è gratuito.

I componenti avranno diritto al rimborso delle spese.

Ad essi potranno essere corrisposte indennità di presenza adeguata all'opera di ciascuno di essi prestata nell'Istituto, con deliberazione del Consiglio Direttivo, su proposta del Direttore, secondo le norme del Regolamento.

./.



5595

Art. 6 Per tutti i provvedimenti che non abbiano carattere puramente esecutivo di deliberazioni precedenti, il potere di deliberare spetta al Consiglio Direttivo: nelle riunioni é necessaria la presenza di almeno sette componenti.
Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.
Il Segretario non ha diritto di voto.
In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Patrimonio e Amministrazione

Art. 7 Il patrimonio dell'Istituto é costituito:

- a) dai beni patrimoniali finora appartenenti all'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento
- b) dal contributo annuo dello stato,
- c) dai contributi degli Enti locali e di altri Istituti di Credito
- d) dai beni provenienti da lasciti o donazioni di privati
- e) dagli eventuali proventi dell'attività dell'Istituto (pubblicazioni, tasse scolastiche ecc.)

Art. 8 I beni patrimoniali dell'Istituto debbono essere descritti in speciali inventari.

Art. 9 Il capitale dell'Istituto deve essere depositato presso un pubblico Istituto di Credito.

Art. 10 L'Amministrazione del patrimonio dell'Istituto spetta al Consiglio Direttivo.

L'anno finanziario decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese di novembre di ogni anno il Segretario Amministrativo presenta all'esame del Consiglio Direttivo il Bilancio Preventivo per il successivo anno finanziario e il conto consuntivo dell'esercizio scaduto.

Dopo l'approvazione, bilancio preventivo e conto consuntivo vengono inviati al Ministero della Pubblica Istruzione perché ne prenda conoscenza.

Il Consuntivo con tutti gli allegati é trasmesso direttamente dall'Istituto alla Corte dei Conti per l'esame in via amministrativa e la dichiarazione di regolarità.

Il Consiglio Direttivo dovrà nominare ogni anno dei Sindaci Revisori in numero di tre, su designazione del Comune di Firenze, della Provincia di Firenze e dell'Azienda Autonoma di Turismo di Firenze.

b) dei beni patrimoniali finora appartenenti all'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento

- b) del contributo annuo dello stato,
- c) dai contributi degli Enti locali e di altri Istituti di Credito
- d) dei beni provenienti da lasciti o donazioni di privati
- e) dagli eventuali proventi dell'attività dell'Istituto (pubblicazioni, tasse scolastiche ecc.)

Art. 8 I beni patrimoniali dell'Istituto debbono essere descritti in speciali inventari.

Art. 9 Il capitale dell'Istituto deve essere depositato presso un pubblico Istituto di Credito.

Art. 10 L'Amministrazione del patrimonio dell'Istituto spetta al Consiglio Direttivo.

L'anno finanziario decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese di novembre di ogni anno il Segretario Amministrativo presenta all'esame del Consiglio Direttivo il Bilancio Preventivo per il successivo anno finanziario e il conto consuntivo dell'esercizio scaduto.

Dopo l'approvazione, bilancio preventivo e conto consuntivo vengono inviati al Ministero della Pubblica Istruzione perché ne prenda conoscenza.

Il Consuntivo con tutti gli allegati è trasmesso direttamente dall'Istituto alla Corte dei Conti per l'esame in via amministrativa e la dichiarazione di regolarità.

Il Consiglio Direttivo dovrà nominare ogni anno dei Sindaci Revisori in numero di tre, su designazione del Comune di Firenze, della Provincia di Firenze e dell'Azienda Autonoma di Turismo di Firenze.



5594

Personale

- Art. 11 Il personale dell'Istituto oltre al Direttore comprende:
Due Vice-Direttori
Un esperto per la fotografia e la riproduzione di opere d'arte
Un Segretario Amministrativo
Due impiegati d'ordine
Un magazziniere
Un usciere

Il personale é assunto per concorso salvo quello di cui alle disposizioni transitorie. Il Consiglio Direttivo costituisce l'organo giudicante dei concorsi secondo le norme che saranno fissate nel regolamento interno.

A termine di regolamento gli allievi ammessi alla scuola di perfezionamento sono incaricati di compiere gratuitamente parte del normale lavoro dell'Istituto.

- Art. 12 La nomina del personale dipendente dall'Istituto e la determinazione delle retribuzioni spettano al Consiglio Direttivo su proposta del Direttore, osservando le norme dettate dal regolamento.

Membri dell'Istituto

- Art. 13 Possono essere nominati membri dell'Istituto coloro che per donazioni fatte ai medesimi e per l'opera da essi svolta nel campo degli studi artistici abbiano cooperato o possano cooperare al raggiungimento degli scopi che l'Istituto si propone.

I membri dell'Istituto sono nominati a vita e non potranno decadere di loro ufficio che per dimissioni o per dichiarazione d'indegnità fatta dal Consiglio previa approvazione del Ministero della pubblica Istruzione.

Sono membri di diritto gli ex allievi dell'Istituto vincitori delle borse di studio stabilite dal regolamento.

Sono dichiarati membri benemeriti dell'Istituto coloro che con speciali opere contribuiranno alla fama o allo sviluppo dell'Istituto stesso.

- Art. 15 I membri dell'Istituto si radunano almeno una volta all'anno in assemblee per nominare il loro rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e per tutte quelle iniziative che ritengono utile

Il personale è assunto per concorso salvo quello di cui alle disposizioni transitorie. Il Consiglio Direttivo costituisce l'organo giudicante dei concorsi secondo le norme che saranno fissate nel regolamento interno.

A termine di regolamento gli allievi ammessi alla scuola di perfezionamento sono incaricati di compiere gratuitamente parte del normale lavoro dell'Istituto.

Art. 12 La nomina del personale dipendente dall'Istituto e la determinazione delle retribuzioni spettano al Consiglio Direttivo su proposta del Direttore, osservando le norme dettate dal regolamento.

Membri dell'Istituto

Art. 13 Possono essere nominati membri dell'Istituto coloro che per donazioni fatte ai medesimi e per l'opera da essi svolta nel campo degli studi di artistici abbiano cooperato o possano cooperare al raggiungimento degli scopi che l'Istituto si propone.

I membri dell'Istituto sono nominati a vita e non potranno decadere di loro ufficio che per dimissioni o per dichiarazione d'indegnità fatta dal Consiglio previa approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

Sono membri di diritto gli ex allievi dell'Istituto vincitori delle borse di studio stabilite dal regolamento.

Sono dichiarati membri benemeriti dell'Istituto coloro che con speciali opere contribuiranno alla fama o allo sviluppo dell'Istituto stesso.

Art. 15 I membri dell'Istituto si radunano almeno una volta all'anno in assemblea per nominare il loro rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e per tutte quelle iniziative che ritengono utile sottoporre all'esame del Consiglio Direttivo.

Art. 16 Le norme integrative e ogni altra disposizione concernente il particolare funzionamento dell'Istituto e il trattamento degli impiegati saranno contenute nel Regolamento interno.



• / •

5203

Disposizioni transitorie

Art. 1 E' in facoltà del Direttore dell'Istituto di assumere personale aventizio, sia in attesa di concorsi, sia per adempiere a funzioni temporanee e accessorie.

Art. 2 Il personale amministrativo che per almeno 5 anni abbia dato valida prova presso l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, a discrezione del Consiglio Direttivo può essere trasferito in servizio presso lo Studio di Storia dell'Arte colla conservazione dei diritti acquisiti.



* 5 6 3

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785016



5000

59K

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 39A
CIVIL AFFAIRS SECTION

ED/3B/3.2/40

June, 1945

SUBJECT : Italian Education.

TO : Civil Affairs Branch, GHQ, MEF
(Att: Major H.J. LINDELL).

Reference 316/5270A of 11 April.

1. The Education Subcommittee had your list of questions translated into Italian and presented them to the Minister of Public Instruction.
2. A copy of the Minister's reply, in Italian, is enclosed herewith.
3. The programs (including "oraria") for all types of schools are going forward under separate cover. They include the new (1945-46) elementary program. The rest are for 1944-45, but at present no change is contemplated in these for 1945-46. Commissions are working on certain basic changes, but there is little likelihood that they will be completed in time for the coming school year.

For the Chief Commissioner;

GB
G.R. UPJOHN, Brig.
VP. CA Section

- 59
1. Gli scrutini nelle scuole elementari sono trimestrali e in rapporto alle votazioni. Non si usano note descrittive.
 2. Per la promozione dalla prima alla seconda e dalla seconda alla terza classe nelle scuole secondarie è sufficiente il voto di sei decimi in ciascuna materia.
 3. Tutti/gli alunni interni della terza classe devono sostenere un esame di licenza, il quale verte sulle seguenti materie: italiano, latino, storia, geografia, matematica, lingua straniera, disegno, educazione fisica e lavoro per gli alunni, educazione fisica ed economia domestica per le alunne, musica e canto (facoltativa).
 4. Gli studenti privatisti possono sostenere un esame di idoneità per la seconda o terza classe delle scuole secondarie, purché abbiano conseguito, un anno o due anni prima rispettivamente, l'ammissione alla scuola media.
 5. Tutti gli alunni interni della quinta ginnasiale (la seconda classe del ginnasio superiore) devono sostenere gli esami d'ammissione al liceo, sulle seguenti materie: italiano, latino, greco, lingua e letteratura straniera, storia, geografia, matematica, educazione fisica.
 6. Tutti gli studenti regolari del terzo liceo devono sostenere l'esame di maturità, per le seguenti materie: lettere italiane, lettere latine, lettere greche, storia, filosofia, scienze naturali chimica e geografia, matematica, fisica, storia dell'arte, e educazione fisica.
 7. Gli alunni della quinta classe degli Istituti tecnici commerciali e per geometri dovranno nel corrente anno sostenere gli esami di abilitazione tecnica, secondo quanto prescrive l'art. 2 dell'Ordinanza 12 maggio 1945. Gli esami verteranno sulle materie stabilite per gli esami di abilitazione tecnica dai programmi approvati con R.D. 10 giugno 1937; n.876.
 8. Tutti gli studenti regolari della quarta classe dell'Istituto magistrale superiore devono sostenere gli esami di abilitazione, il quale verte sulle seguenti materie: lingua e lettere italiane, lingua e lettere latine, filosofia e pedagogia, storia, scienze naturali chimica e geografia, matematica, fisica, disegno, musica e canto corale, edu-

guito, un anno o due anni prima rispettivamente, l'ammissione alla media.

5. Tutti gli alunni interni della quinta ginnasiale (la seconda classe del ginnasio superiore) devono sostenere gli esami d'ammissione al liceo, sulle seguenti materie: italiano, latino, greco, lingua e letteratura straniera, storia, geografia, matematica, educazione fisica.
6. Tutti gli studenti regolari del terzo liceo devono sostenere l'esame di maturità, per le seguenti materie: lettere italiane, lettere latine, lettere greche, storia, filosofia, scienze naturali chimica e geografia, matematica, fisica, storia dell'arte, e educazione fisica.
7. Gli alunni della quinta classe degli Istituti tecnici commerciali e per geometri dovranno nel corrente anno sostenere gli esami di abilitazione tecnica, secondo quanto prescrive l'art. 2 dell'Ordinanza 12 maggio 1945. Gli esami verteranno sulle materie stabilite per gli esami di abilitazione tecnica dai programmi approvati con R.D. 10 giugno 1937: n. 876.
8. Tutti gli studenti regolari della quarta classe dell'istituto magistrale superiore devono sostenere gli esami di abilitazione, il quale verterà sulle seguenti materie: lingua e lettere italiane, lingua e lettere latine, filosofia e pedagogia, storia, scienze naturali chimica e geografia, matematica, fisica, disegno, musica e canto corale, educazione fisica.
9. Ad uno studente, perchè possa saltare un anno nel normale corso di studi, si richiede: a) o che abbia conseguito la media di otto decimi negli esami di ammissione al corso o in una delle successive promozioni da una ad altra classe; b) ovvero che, fornito dell'ammissione al corso, abbia non meno di 18 anni di età. A partire, però, dall'anno scolastico 1945-46 si potrà saltare soltanto l'ultima classe degli istituti medi superiori, purchè si sia conseguita la promozione alla detta classe con non meno di otto punti in ciascuna materia, ovvero si sia soggetti all'obbligo di leva ^{negli} stesso anno solare o nel seguente.

./.

10. I privatisti che, avendo raggiunto l'età necessaria per una data classe, non posseggano il passaggio dalla classe precedente a questa, si possono presentare ad esami di idoneità per l'accesso ad una classe superiore alla prima del corso, o ad esami di licenza o di maturità o abilitazione, purchè dall'ammissione al corso sia trascorso un intervallo di tempo corrispondente alla durata normale degli studi.

I candidati privatisti che abbiano compiuto o compiano nell'anno in corso il 14 anno di età, potranno prendere parte agli esami di idoneità alla 2^a classe dell'istituto tecnico anche se sprovisti del titolo di licenza di scuola media (par. 1 della circolare n. 1795 del 29 marzo 1945). Tale concessione è limitata al corrente anno scolastico.

I candidati privatisti che abbiano compiuto o compiano nell'anno in corso il 23^o anno di età possono, poi, prendere parte a qualsiasi esame negli Istituti tecnici commerciali, per geometri e nautici, anche se sprovisti di titolo inferiore (art. 61 della L. 15 giugno 1931, n. 889).

geometri e nautici, anche se sprovvisti di titolo inferiore
(art. 61 della L. 15 giugno 1931, n.889).

5539

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/gr/rg

ED/3E/3.2/AC

28 Maggio, 1945

OGGETTO : Insegnanti dell'Isola d'Elba.

AL : Ministero della Pubblica Istruzione
Direz. Gen. Istruz. Classica.

Div.III - Prot.3669 - 5 Maggio, 1945.

L'Ufficiale Regionale della Finanza per la Toscana, informato da questa Sottocommissione della disagiata situazione in cui versano gli insegnanti del R.Liceo Ginnasio di Portoferraio e della Scuola di Avviamento Professionale a tipo agrario a cui non sarebbero stati che corrisposti gli assegni per i soli mesi di Novembre e Dicembre, con il solo aumento del 70% e senza gli altri miglioramenti economici successivamente disposti, ci comunica di aver approvato i seguenti bilanci:

R.Scuola Prof. a tipo agrario: 1 Gennaio 45 - 31 Marzo 45
Lire 45.900.

" " " " : 1 Aprile 45 - 30 Giugno 45
Lire 53.900.

R.Liceo Ginnasio R.Foresi Portoferraio: 1 Gennaio 45 - 31 Marzo 45
Lire 95.428.

" " " " : 1 Aprile 45 - 30 Giugno 45
Lire 341.180.

I bilanci sono stati pagati secondo l'ammontare richiesto dalle Autorita' Italiane.

Si aspettano ulteriori informazioni circa gli aumenti che verranno comunicati a questo On. Ministero.

CARLETON W. WASHBURN
Lt. Col. A.U.S.
Director of Education.

5588

785016

Educ S/C

HEADQUARTERS
TOSCANA REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT

R8/1705 L1.

19 May 1945

File Ref:

Date:

SUBJECT: Teachers' Salaries Elba
TO: Hq. AC Finance Sub-Commission
Joint Directors.

1. Your 13057/P of 18 of May on above subject.
2. I have had my budget files examined and find approved budgets as follows:

R. Scuola Professionale tipo Agrario 1 Jan 45 - 31 Mar. 45
Lit. 45.900

" " " " 1 Apr. 45 - 30 June 45
Lit. 53.900

R. Liceo Ginnasio "R. Foresi" Portoferraisio 1 Jan. - 31 Mar. 45
Lit. 95.428

" " " " 1 Apr. 45 - 30 June 45
Lit. 341.180

3. These budgets were not cut and were approved as put in. I am sending a copy of A.E. The Ministers' letter of 5 May 45 to our PFO at Livorno to make further inquiry and will report.

4. Copy of the above budgets are on file in the office of the Chief Budget officer.

John W. Clarke
John W. Clarke
Lt. Col. C.M.P.
Regional Finance Officer.

Copy PFO Livorno.

✓
Copy to HQ AC Finance Sub-Commission
Education Sub-Commission

56A

3^B / 3.20
HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/CWW/cg

ED/3B/2.30/AC

Tel. 489081-436

OGGETTO : R. Provveditori agli Studi

11 Maggio, 1945

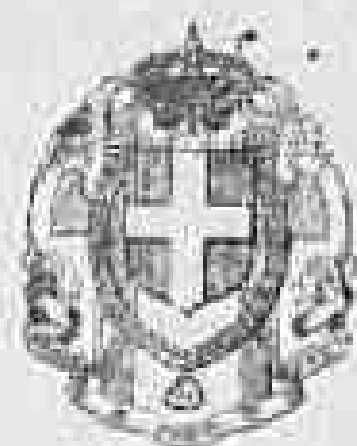
AL : Ministero della Pubblica Istruzione
Direz. Gen. Affari Generali e Personale

In ossequio ad un accordo avuto con il Prof. De Ruggiero, allorché egli era Ministro dell'Istruzione Pubblica, venne promesso che i funzionari nominati "reggenti" dall'A.M.G. (provveditori agli studi, presidi, ecc.) sarebbero rimasti in carica per tutto l'intero anno scolastico durante il quale la loro nomina era avvenuta.

Nel caso di personale di ruolo sospeso e reintegrato dalla Commissione di Epurazione si consiglia che esso resti a disposizione del Ministro dell'Istruzione Pubblica sino al principio dell'anno scolastico 1945-46, quando i funzionari potranno ricoprire i loro posti normali. Il numero di tali persone sospese reintegrate prima dell'inizio del futuro anno scolastico non sarà probabilmente eccessivo. E noi non possiamo mandar di parola a coloro che hanno servito coscienziosamente durante gli scorsi mesi.

CARLETON W. WASHBURN
Lt. Col. A.U.S.
Director of Education.

5586



DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE
Direzione Generale dell'Ordine Superiore Tecnico
 degli Affari Generali e del Personale

Divisione II Sec. _____
 Prot. N° 3936 Allegato _____
 Risposta al fidei _____
 Data _____ Sec. _____ N° _____
OGGETTO Regi Provveditori
 agli studi.

Roma, 2 MAG 1945

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
 Sottocommissione per l'Educazione
 Via Veneto
 --3-0-4--

La competente Commissione di separazione, che siede presso questo Ministero, ha iniziato l'esame della posizione dei Regi Provveditori agli studi sospesi dalle funzioni, ai sensi dell'art. 22 del D.L.L. 27 luglio 1944, n. 159, e di tutti gli altri titolari che ripetono la loro nomina da data anteriore al 25 luglio 1943.

Dato ciò, fra breve, la Commissione suddetta, previo un accurato esame della posizione personale dei funzionari sottoposti a giudizio, adotterà le conseguenti decisioni che in taluni casi potranno consistere nella discriminazione totale o nell'applicazione di punizioni disciplinari minori della dispensa dal servizio.

E' ovvio che in una tale eventualità, i funzionari di cui trattasi debbono essere ripristinati nelle funzioni di Regio Provveditore agli studi e conseguentemente il Ministero dovrà destinarli a sedi che presentemente sono occupate da reggenti nominati in 5585 alla sospensione dall'ufficio dei rispettivi titolari.

In previsione di ciò, e prima di adottare i necessari provvedimenti, questo Ministero gradirebbe conoscere dalla cortesia di Codesta Onorevole Sottocommissione il proprio parere circa la eventuale sostituzione di persone cui attualmente è affidata la reggenza di Provveditorati agli studi situati in territorio già trasferito all'Amministrazione italiana.

IL MINISTRO

Arang. Ruy

Civil Affairs Branch,
G.H.Q., M.E.F.
M.E. GEORGE EXT. 12.

11th April, 1945.

HQ. Allied Commission,
Education Sub-Commission,
A.P.O. 394.

ITALIAN EDUCATION.

=====

I am directed to ask if you would be good enough to obtain from the Italian Ministry of Education certain information as to the educational policy now being pursued by the Italian Government.

2. Details of provisions concerning elementary and intermediate schools are required, and in particular I am to ask for information on the following points :-

1. In the Intermediate low grade schools are the quarterly and yearly qualifications made according to marks or descriptive categories?
2. What qualification is sufficient for promotion from the first to the second and from the second to the third class in the intermediate low grade schools?
3. Must all regular pupils of the third class take the qualifying examination and in what subjects?
4. Are private students allowed to take an examination of qualification for the second or third class of the intermediate low grade school?
5. Must all regular pupils of the fifth Ginnasiale (Second class of the Ginnasio Superiore) take the examination for admission to the Liceo and in what subjects?

Intermediate
to ask for information on the following:

1. In the Intermediate low grade schools are the quarterly and yearly qualifications made according to marks or descriptive categories?
2. What qualification is sufficient for promotion from the first to the second and from the second to the third class in the intermediate low grade schools?
3. Must all regular pupils of the third class take the qualifying examination and in what subjects?
4. Are private students allowed to take an examination of qualification for the second or third class of the intermediate low grade school?
5. Must all regular pupils of the fifth Ginnasiale (Second class of the Ginnasio Superiore) take the examination for admission to the Liceo and in what subjects?
6. Must all regular students of the third class Liceo take the promotion examination and in what subjects?
7. Must all students of the fifth class Istituto Commerciale & Geometri take the qualifying examination and in what subjects?
8. Must all regular students of the fourth class Istituto Magistrale Superiore take the qualifying examinations and in what subjects?
334
9. What are the requirements in order to shorten by one year the normal courses of study?

.....2.....

- 2 -

10. For what examinations may private students present themselves who, having attained the necessary age for a certain course of study, do not possess the lower qualifying certificate?

3. I am also to ask that copies may be forwarded of the latest curricula and time-tables approved by the Ministry for all types and grades of schools and it would be appreciated if any amendments or modifications thereto could be sent from time to time as and when they are published.


(H.J. LINNELL)

Major,
for CHIEF SECRETARY.

/AH.

1382

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785016

H. J. Linnell
(H. J. LINNELL)

Major,

for CHIEF SECRETARY.

/AH.

5583

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommission
APO 394

ED/JVV/rg

51A

ED/3B/1.0/AC

17 Aprile, 1945

SUBJECT : Education
Accomodation for school
of Agriculture

TO : H.E. the Minister of Public Instruction.

1. There is a proposal to open a British Army school of Agriculture in Italy during the post hostilities release period. For this purpose it is desired, after hostilities cease to take over completely the buildings, equipment and stock of the "Fondazione per l'Istruzione Agraria di Perugia" situated some twenty miles south of Perugia at Casalina. The school would be purely educational; the existing Italian staff could be retained and the disposal of produce etc. could continue to be dealt with as at present.

2. A letter on the subject has also been sent to the Minister of Agriculture.

It would be appreciated if Your excellency could discuss the matter with him and let us have your combined opinion.

For the Director of Education:

J.V. VELLA
Captain
Executive Officer.

48E

100-338
 R. CONVITTO NATIONALE EDUCATION
 To: Allied Military Government
 Education Office

By Study-Superintendentship

PRATO

FLORENCE

OBJECT-Request of contribution.

has, since its foundation worked with its own means only. The afflux of the boarders to the Boarding-school has been increasing until the beginning of actual war. The proceeds from the collection of the boards paid by boarders were sufficient for all management charges. The State, which, usually, helps with a fixed and unchangeable contribution in the charges of all National Boarding-Schools, has never contributed with financial periodical preestablished bestowals to our management charges. Since the beginning of the present conflict, owing to the difficulty of conveyances and to all discomforts caused by war, the number of the boarders has declined from a "maximum" of 192 to the present "minimum" of 14.

This administration has been charged by the greatest difficulties during this year. Indeed, the fall of boards' collection (caused by the unforeseen withdrawal of many boarders, owing to the numerous air raids by which our town has been damaged) has deeply increased the balance of account of this Boarding-School.

In the month of March 1944 the Chiefs of this College wishing to take approval of the Superior Authorities, to move to Florence, with the By consequence of the residence in Florence, from 7th March to 7th October, the charges increased remarkably and the financial deficit arrived at a high amount. As it was impossible to communicate with the Superior Ministry a request of contribution of 300.000.- Lire of this College addressed to it could not, of course, to meet a success.

The Local Authorities -Prefecture- granted this College an advance of 100.000.- Lire of which, now, the reimbursement has been requested to us.

Savings Bank in Prato granted a cash credit of 500.000 Lire, which amount was progressively utilized. On account of the complete requisition of Allied Troops and

The Gate, which, usually, helps with a fixed and unchangeable contribution in the charges of all National Boarding-Schools, has never contributed with financial periodical preestablished bestawals to our management charges.

Since the beginning of the present conflict, owing to the difficulty of conveyances and to all discomforts caused by war, the number of the boarders has declined from a "maximum" of 192 to the present "minimum" of 14.

This administration has been charged by the greatest difficulties during this year. Indeed, the fall of boards' collection (caused by the unforeseen withdrawal of many boarders, owing to the numerous air raids by which our town has been damaged) has deeply increased the balance of account of this Boarding-School.

In the month of March 1944 the Chiefs of this College wishing to take the greatest care of the pupils committed to them, decided, with the approval of the Superior Authorities, to move to Florence.

By consequence of the residence in Florence, from 7th March to 7th October, the charges increased remarkably and the financial deficit arrived at a high amount. As it was impossible to communicate with the Superior Ministry a request of contribution of 300.000.- lire of this College addressed to it could not, of course, to meet a success.

The Local Authorities -Prefecture- granted this College an advance of 100.000.- Lire of which, now, the reimbursement has been requested to us.

Savings Bank in Prato granted a cash credit of 500.000 Lire, which amount was progressively utilized.

On account of the complete requisition of The Royal College by the Allied Troops and considering both the difficulty in the re-establishment of the normal life of the Boarding-School and the limited number of the present boarders, who have been moved to an other Institute this Administration has been compelled to liquidate all the attendant staff.

By consequence of that, charges have become remarkable.

Considering what has been stated above this College asks the Allied Government for a contribution of 1.566.824,18, compose as follows:

Reimbursement advance to the Royal Prefecture L. 100.000.-
Settlement of the debts the Savings Bank in Prato" 500.000.-

5581

L. 600.000.-
=====

(Follow)

" 250.000. =

" 350.000. =

" 225.000. =

Ln. 966.824, I8

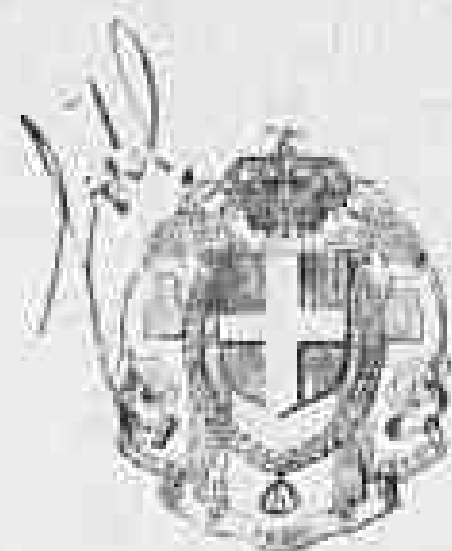
L. 966.824; 18⁴ L. 600.000. = L. I. 566.824, 18

Prato, 22nd November 1944

P. Il Rettore

Il Rettore
Alf. Savio

M. R. CHAMBERS, JR. UNIVERSITY OF CALIFORNIA



3^B/3.20
PUBBLICA ISTRUZIONE
MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Direzione Generale dell'Ordine Superiore Tecnico
Istruzione tecnica

Divisione IV Sez.
Prot. N° 343 Allegati
Risposta al fidei
Dir. Sez. N°

Roma, 10 MAR 1945

AL COMANDO DELLA POLIZIA ALLEATA

OGGETTO: Danni alle suppellettili della ROMA

R. Scuola tecnica ind. "Olivetti" - e p.c.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
Sottocommissioni per l'8. duag. ROMA

ALLA R. SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE
"Olivetti"

ROMA

Il Direttore della R. Scuole tecnica industriale "Olivetti" sita in Roma V. Galvani, n. 6, ha informato codesto Comando, con lettera del 13 gennaio 1945, dei danni arrecati alle suppellettili ed agli impianti esistenti in quei locali, attualmente occupati dalla 111^a provost Company.

Questo Ministero, direttamente interessato alla conservazione del materiale dato in dotazione alle RR. Scuole di istruzione tecnica e già depauperato dalle tristi vicissitudini della guerra, rivolge vive premure affinché il nuovo reparto a cui è stato dato in consegna l'edificio curi le attrezzature scolastiche in esso esistenti, per evitare che altri danneggiamenti vedano ad aggiungersi a quelli imputabili alle precedenti irregolari occupazioni della Scuola.



IL MINISTRO

5580

B. Farini

3^B / 3.20
6.6

45A

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee

ED/CWS/dr.

ED/3-15/

24 marzo 1944

A : Sua Eccellenza il Ministro dell'Educazione Nazionale

OGGETTO : Programma dell'Istituto Tecnico.

1. Questa settimana e' venuto nel mio ufficio il Dott.Ing.Cav. Uff.Adriano Albin, Preside del R. Istituto Tecnico Nautico di Napoli. Egli aveva preparato una proposta per un corso di cinque anni, come Ella aveva gia' fatto. Mi e' parso opportuno usare dell'interesse e della esperienza del suddetto dottore per preparare un programma per gli Istituti Tecnici e lo ho nominato presidente di una commissione composta dei seguenti membri:

Ing. Adriano Albin, Presidente, (Istituto Nautico)
Dott.Corrado Cappello (Istituto Commerciale e di Geometria)
Ing. Giuseppe Firrao (Istituto Industriale)
Dott. Eros Ramondini (Istituto Industriale incaricato di corsi cultura-
li).

Inoltre sara' scelto un professore dell'Istituto Agrario di Avellino perche' possa aiutare a preparare la parte riguardante l'Agraria.

2. Questa commissione avra' la sua prima riunione nel mio ufficio lunedi' prossimo, alle dieci. La incarichero' di preparare un manoscritto per un programma per tutti gli Istituti Tecnici. Se Ella ha consigli da darci, gradiremmo molto riceverli. Quando il manoscritto sara' pronto glielo manderò perche' lo approvi e faccia le sue osservazioni. Poi, tale programma potra' essere stampato tanto nella sua parte d'Italia sotto la sua giurisdizione quanto in quella sotto la nostra.

3. Spero che questo piano sia approvato da lei, ma desidero le sue opinioni franche.

4. E' qui' accluso uno schema per l'organizzazione degli Istituti Tecnici su una base di cinque anni. Questo mi e' stato sottoposto dal Dott.Albin, Mi pare buono e pratico. Qual'e' la sua opinione?

La saluto cordialmente.

CARLETON W. WASHBURN
Major AUS
Deputy Director of
Education

36A

B/3.20
3
HAEDQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/gr/rg

ED/3B/2.10/AC

14 Febbraio, 1945

OGGETTO : Unione Nazionale Studenti
Scuole Medie

A : S.E. il Ministro della
Pubblica Istruzione

Riceviamo dall'Ufficiale Regionale della Zona di Napoli le seguenti informazioni circa la costituzione e l'attivita' dell'Unione Nazionale Studenti Scuole Medie richieste da questo On. Ministero.

1. Non piu' di 20 membri sono oggi membri di questa associazione.

2. L'associazione non e' affiliata a nessun partito politico.

3. Nicola Teresi, segretario generale dell'associazione e' ben noto in questo ufficio. E' uno studente dell'Istituto Orientale di circa 33 anni di eta', impiegato. L'Istituto lo considera elemento cattivo.

4. Il Teresi si presento' in quest'ufficio nel novembre 44 con un piano di riforma dell'Istituto Orientale che aboliva quasi tutte le materie di studio. Gli fu detto di desistere da tali idee fin tanto che il Governo Militare avesse avuto la giurisdizione della citta'.

Presentatodi una seconda volta con lo statuto dell'Unione Nazionale Studenti Scuole Medie, gli fu consigliato di dedicare maggior tempo ai suoi studi.

Il Commissario della Zona di Napoli vieta ora la formazione di associazioni studentesche simili in territorio Militare.

Il Teresi ne e' stato informato il 17 Gennaio.

CARLETON W. WASHBURN
Major, AUS
A/Director of Education.

5578

36B

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
AFO 394

ED/GR/vv

ED/7C/A.O/AC

Tel. 489081-236

30 January 1945

SUBJECT : Unione Nazionale Studenti Scuole Medie
TO : Zone Commissioner, Naples Zone
(Attention Education Officer).

The Minister of Public Instruction is anxious to have all particulars of the Unione Nazionale Studenti Scuole Medie di Napoli, in Via Roma 413, Largo Spirito Santo.

This association is apparently enrolling secondary school students.

Will you please find out what are the aims of this association and see if it is attached to any political party?

Carleton W. Washburne
CARLETON W. WASHBURN
Major, AUS
A/Director of Education

1st Ind.

JMM/adl.

HQ. SOUTHERN REGION, EDUCATION OFFICE, 9 February 1945

TO : Education Subcommittee, Hq.A.C. Afo 394

1. Attached is a covering letter, a constitution outlining the aims of subject organization and membership list.

2. Report as of this date states about 20 students actually enrolled; there is attachment to no political party, though socialism tinges its thinking; it is on the point of dissolution for want of a sponsor; and little importance should be attached to it.

3. Nicola Teresi the Secretary-General is known to this office, is about 33 years of age, employed, but an Oriental Institute student. He has nuisance value only, and the Institute considers him a poor student.

4. He called at this office in November after having sent a petition for the reform of the Oriental Institute by

to the Minister of Public Instruction
JH

360

removing most of its faculty and was warned to make no such move again while military government obtained in this Commune. On his second appearance, with the attached material, he was advised if he gave as much time ~~into~~ to his studies as he was giving to outside activities, he might the sooner earn his long desired degree.

5. On the advice of the Regional Legal Officer, the constitution of this society was to have been submitted to him for checking but the Naples Zone Commissioner ruled against any additional organizations and Teresi was so notified on 17 January.

6. This matter was considered a local affair and was handled as such. It is not known how information reached the Minister except through unauthorized channels.

For the Regional Commissioner:

Joseph M. Murphy
JOSEPH M. MURPHY
Major, A.C.
Regional Education Officer

COPIA

UNIONE GENERALE FRA STUDENTI MEDI SUPERIORI UNIVERSITARI
E LAUREATI

36D

Segreteria Generale
NapoliMajor Murphy
Ufficio Educ. Comm. ne Alleata
R. Prefettura - Napoliper trasmissione alla:Commissione Alleata
Sottocommissione agli Studi ===== Roma

e p.c.

All'Ecc. Prof. Vincenzo Arangio Ruiz
Ministro della P.I.ROMAAll'Ecc. A. Selvaggi
Prefetto diNAPOLIEcc. A. Omodeo
Rettore Università diNAPOLIComm. Scaglione
Provveditore agli StudiNAPOLI

n° 1/44 di prot.

Napoli 26 dicembre 1944

OGS: Notifica Costituzione Unione
Generale Studenti e Laureati.

Per opportuna conoscenza si trasmette in allegato copia dell'atto costitutivo di cui all'oggetto con l'elenco nominativo dei soci aderenti.

Questa Segreteria Generale si riserva di inviare nei termini di legge la copia dello Statuto.

IL SEGRETARIO GENERALE

(G. Teresi)

1394

36E

COSTITUZIONE DELL'UNIONE GENERALE TRA STUDENTI D'ORDINE MEDIO SUPERIORE, UNIVERSITARI E LAUREATI.

- 1) L'anno millenovecentoquaranta quattro addì 14 del mese di Dicembre in Napoli, nei locali dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, Via Duomo 219, ad iniziativa di un gruppo di studenti e con larga partecipazione della grande famiglia studentesca dell'Italia liberata, si è costituita in pubblica assemblea l'Unione Generale Studenti e Laureati con Segreteria Generale in Napoli al Vico Tre Re a Toledo 60 presso Dott. Carlo Scimonelli, 1° piano.
- 2) L'Unione Generale Studenti e Laureati è apolitica e, conservando questo peculiare carattere, accoglie nel suo seno tutti gli studenti e laureati senza distinzione di sesso, nazionalità, partito e confessione, in quanto il suo programma investe gli interessi di tutto il mondo della scuola.
- 3) Tale Unione si propone:
 - a) il risanamento della scuola negli uomini e nello spirito, portandola alle sue vere funzioni di educatrice dei popoli.
 - b) l'assistenza economica e morale ai propri organizzati.
 - c) diffusione e sviluppo dell'attività intellettuale per maggiormente cementare i legami di fratellanza dei popoli.
- 4) In seguito a libera votazione per scrutinio segreto, sono stati eletti all'unanimità a comporre il Consiglio Direttivo provvisorio i Sigg/ GIUSEPPE TERESI con le funzioni di Segretario Generale, ALFONSO VALLARIO, con le funzioni di Segretario Amministrativo, SCIMONELLI dott. Carlo, LIGURI dott. Mattia, BUSIZIO Mario, PIERA QUARANTA ed ELLIO DI STASIO con le rispettive funzioni di Segretario Sezione Assistenza, Stampa, Cultura, Propaganda e Sport, nonché la Sig.ra LORA BORRISILLO con le funzioni di Segretaria della Sezione Femminile ed infine cinque Consiglieri nelle persone dei Sigg/ SILVINO COVELLI, LUIGI ECUBA, NINO IZZO, COSTANTINO SCIMONELLI, ed AGOSTINO BELLUCCI.
- 5) I componenti del Consiglio Direttivo provvisorio così composto hanno singolarmente dichiarato di accettare la carica loro conferita.
- 6) Il Consiglio Direttivo dell'Unione si dichiara inizialmente estraneo a tutti i movimenti sediziosi studenteschi avvenuti o che possono avvenire, in quanto l'Unione stessa è sorta appunto come reazione a tali inconsulte manifestazioni, poiché ben consapevole che in regime democratico si possono attuare le più ardite riforme sociali col metodo della legalità, anche a costo di ritardarne per poco l'avvento, essendo la legge l'espressione della volontà della maggioranza e non la conquista violenta o fraudolenta della minoranza.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

F/to Teresi Giuseppe, Alfonso Vallario, ed altre firme alcune delle quali illeggibili.

5574

ELENCO NOMINATIVO DEI SOCI ADERENTI ALL'UNIONE GENERALE TRA
STUDENTI MEDICI D'ORDINE SUPERIORE, UNIVERSITARI E LAUREATI.

36F

1) Vincenzo Starita	Vico Candelora	IV Anno Frano. Ist. Cr.
2) Alfonso Vallario	Via P. Colletta	III legge
3) Enzo Rossi	Via Mancinelli 38	IV Scienze Coloniali
4) Giuseppe Russo	Via Medina 5	Avvocato
5) Ugo Salzano	Via Salv. Rosa 321	III Legge
6) Luigi Durante	Via Cristallini 133	" "
7) Cataldo Sforza	Via Durmo 290	LL "
8) Agostino Bellucci	Salita Stella 107	Lettere
9) Mario Busiello	Via Michele Tenore 10	III. Lettere
10) Mattia Liguori	P. tta Trinchese 3	dott. in legge
11) Dora Borriello	" " " "	III lettere
12) Carlo Scimonelli	Tre Re 60	procuratore legale
13) Eligio Di Stasio	Via Zara 17	I. Econ. Marittima
14) Zuma Turri	Via Camillo De Lollis	
	30 Chiati	IV. tedesco
15) Luigi Ecuba	Corso Garibaldi 390	II. Ist. Navale
16) Virgilio Faranga	Via S. Boccanevra 6 Roma	- professore
17) Filippone Giuseppe	Via P. D'Arгона Palermo	- V. medicina
18) Corrado Vassallo	Cesare Rossaroli 125	- IV medicina
19) Giuseppe Molinaro	Abate Menighini 15	IV ingegneria
20) Silvino Covelli	Michele Tenore 10	IV legge
21) Ester Covelli	" " "	III liceo
22) Giovanni Assenzo	Rua Catalana 102	III medicina
23) Wanda Sassano	S. Giov. Carbonara 48	II lettere
24) Nino Izzo	Crocelle ai Vergini 10	III liceo
25) Francesco Paolo De Vivo	Tribunali 321	IV tedesco
26) Costantino Scimonelli	Tre Re 60	VI medicina
27) Salvatore Leone	Villa Medina, Portici	IV legge
28) Enzo Pierro	Via Cumana; Puorigrotta	diplomato
29) Giuseppe Fiore	Via Medina 54	IV scienze coloniali
30) Ada Rossi	Salita Paradiso 34	IV tedesco
31) Assunta Trotta	" " " "	IV francese
32) Giuseppe Teresi	Via Cronzio Costa 5	IV Inglese
33) Massimo Shulte	Purgatorio ad Arco 19	Prof. Tedesco
34) Edmondo Perrella	Via Duomo 22	Prof. Lettere
35) Ciro Scherma	Salita S. Antonio ai Monti 45	IV Tedesco
36) Stanislao Mele	Portanova 6	Prof. Ragioneria
37) Luciano Del Noca	Ventagliari 24	Ragioniere
38) Attilio Ciranna	Isola Rossi 7	I. medicina
39) Immacolata Salcedo	Carrozzeri Posta 20	IV. lettere
40) Pellegrino D'Auria	Zara 17	II. Ingegneria
41) Vincenzo D'Auria	" "	II. Econ. Marittima
42) Lino Russo	Cesare Rossaroli 112	IV. Tedesco
43) Gennaro AVANO	Borgo S. Ant. Abate 5	IV. tedesco
44) Lilly Passaro	Viale Michelangelo 24	IV. inglese
45) Anna Imperato	Ercolano 39 Resina	IV. tedesco
46) Maria Sparanise	Corso Nicotera V. Eq. se	IV. tedesco
47) Antonio Rallo	G. Nicotera 103	II. Econ. Commercio
48) Gennaro Maracola	Via Roma 325	IV. Inglese
49) Anna Cocchia	Ventagliari 20	dott. tedesco
50) Franca Salvi	Tino da Camaino 13	IV tedesco
51) Attilio Inturrisi	Donnalbina 27	dott. lettere
52) Clara Angelillo	G. Sanfelice 9	dott. tedesco

5573

785016

B
3/3.20

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommission
APO 394

ED/af/ans

273
30A

ED/69/8B

12 gennaio 1945

A : S.E. il Ministro della Pubblica Istruzione
Roma.

Questa Sottocommissione aveva predisposto nella primavera del 1944 un'inchiesta per raccogliere un insieme di dati e notizie che potessero dare un quadro della situazione scolastica italiana nell'anno scolastico 1943-44.

A tal fine, essa aveva inviato dei questionari ai Provveditori agli Studi delle provincie dell'Italia meridionale ed insulare, le sole che fossero a quell'epoca sotto il controllo degli Alleati.

La maggior parte dei Provveditori hanno compilato e restituito i questionari relativi alle rispettive provincie. Al fine di sollecitare la compilazione da parte di quei Provveditori che non l'avevano ancora completata o che comunque non avevano restituito i questionari, questa Sottocommissione chiese già al precedente Ministro della Pubblica Istruzione che egli si interessasse per il sollecito invio dei dati.

Successivamente altri due Provveditori restituirono i questionari. A tutt'oggi, però, mancano ancora i dati per le provincie di Roma, Potenza e Bari.

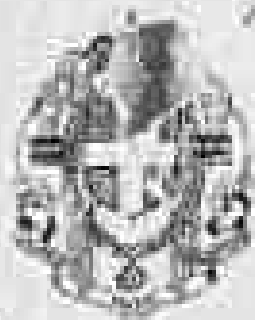
Sarei grato a V.E. se Ella volesse provvedere a che i Provveditori agli Studi delle tre provincie in questione inviassero i dati richiesti entro il più breve tempo possibile, al fine di poter completare l'elaborazione in corso del materiale raccolto.

CARLETON W. WASHBURN

Major, AUS

A/Director of Education.

33/1.1.

Preservare a mano
per il file

D. 2 (Sottocommissione)

194

Roma 13 OTT 1944

33/3.20

Ministero
Pubblica Istruzione
~~Ministero Nazionale~~
GABINETTOAlla Sottocommissione Alleata
per l'Educazione
(Sede in Roma)
Palazzo delle Corporazioni
Via Veneto ROMA

Rel. N. 2/22 All. 1.

Ripetuto del
Dir. Per. N.

OGGETTO: Insegnanti ebrei. =

Il caso degli insegnanti di scuole secondarie di razza ebraica, che aspirano all'assunzione nelle Scuole del Regno, è presentemente allo studio, per l'eventuale adozione, semprechè se ne ravvisi la possibilità, di disposizioni di carattere generale in loro favore.

Ad ogni modo, essendo ormai cadute, come è noto, le disposizioni che facevano divieto agli interessati di coprire pubblici impieghi, essi possono intanto rivolgersi ai competenti Uffici del Provveditorato agli Studi, con la normale procedura, per l'eventuale assegnazione di supplenze, sulla base delle disposizioni vigenti in materia.

Quanto sopra ceduto alla Sottocommissione

5571

potrà rendere noto, ove lo creda, agli interessati, in relazione alle richieste di cui agli appunti, che qui uniti si restituiscono.

IL CAPO DI CABINETTO

N. Huguenin



*Il Ministro
della Istruzione Nazionale*

Roma, 28.9.44

Al Sig.
Col. T. Henry ROWELL
Sottocommissione Alleata
per l'Educazione

R O M A

Caro Colonnello Rowell,

con la cortese e preziosa collaborazione della Sottocommissione Alleata per l'Educazione fu possibile, nel luglio scorso, assicurare, quasi totalitariamente, il recapito dei temi per la prova scritta d'italiano prevista per gli esami di abilitazione e maturità della sessione estiva.

Tali temi, tempestivamente consegnati al Sig. Col. Smith, furono recapitati, a cura della Sottocommissione predetta, ai RR. Provveditori agli studi per la distribuzione agli istituti sedi di esame; in più, per accordi intervenuti col Sig. Col. Smith, furono estesi anche alle scuole delle provincie di Napoli, Avellino e Benevento, allora sottoposte alla giurisdizione del Governo militare alleato.

Dovendo ora provvedere alla trasmissione dei temi per la prova scritta di italiano della sessione autunnale, che avrà luogo il 20 ottobre p.v., mi consenta, caro Colonnello, di esprimere cortesemente la possibilità, per la Sottocommissione da Lei presieduta, di assicurare anche in tale occasione il recapito

28 Sept. 1944
15A

con la cortese e preziosa collaborazione della Sottocommissione Alleata per l'Educazione fu possibile, nel luglio scorso, assicurare, quasi totalitariamente, il recapito dei temi per la prova scritta d'italiano prevista per gli esami di abilitazione e maturità della sessione estiva.

Tali temi, tempestivamente consegnati al Sig. Col. Smith, furono recapitati, a cura della Sottocommissione predetta, ai RR. Provveditori agli studi per la distribuzione agli istituti sedi di esame; in più, per accordi intervenuti col Sig. Col. Smith, furono estesi anche alle scuole delle provincie di Napoli, Avellino e Benevento, allora sottoposte alla giurisdizione del Governo militare alleato.

Dovendo ora provvedere alla trasmissione dei temi per la prova scritta di italiano della sessione autunnale, che avrà luogo il 20 ottobre p.v., mi consenta, caro Colonnello, di esprimere cortesemente la possibilità, per la Sottocommissione da Lei presieduta, di assicurare anche in tale occasione il recapito dei plichi contenenti i predetti temi ai Provveditori agli studi delle provincie restituite all'amministrazione italiana.

5570

Per Suo opportuno elemento di conoscenza Le faccio presentate che il Ministero potrebbe consegnarle i predetti plichi entro il 5 ottobre.

Mentre mi dichiaro lieto di esaminare con Lei se sia il caso di estendere gli stessi temi ad alcune delle provincie tuttora soggette all'amministrazione alleata, confido che - come sempre - non mi mancherà la Sua cortese collaborazione per assicurarne il tempestivo recapito a tutti i Provveditori delle provincie già restituite all'amministrazione italiana.

Con viva cordialità La saluto, pregandola di favorirmi un cenno di riscontro cortesemente sollecito

[Handwritten signature]

[Faint handwritten notes at bottom right]

me sempre - non mi mancherà la Sua cortese collaborazione per assicurare il tempestivo recapito a tutti i Provveditori delle provincie già restituite all'amministrazione italiana.

Con viva cordialità La saluto, pregandola di favorirmi un cenno di riscontro cortesemente sollecito



Cherchez
le
bon
sens

1946

1946

785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommission

ED/NTR/ams

ED/6.9/4/ADC

26 Settembre 1944

OGGETTO : Restituzione dei questionari
scuolastici.

A : S.E. il Ministro della
Pubblica Istruzione.

Recallenza,

Questa Sottocommissione ha già da parecchi mesi inviato ai Provveditori agli Studi delle provincie dell'Italia meridionale e insulare - per il tramite dei Commissari Regionali - dei questionari sulla situazione scolastica, al fine di ottenere un complesso di dati statistici e di notizie che permettano di avere una visione generale di tale situazione nelle provincie in parola.

Mentre la maggior parte dei Provveditori hanno già restituito i questionari debitamente compilati, alcuni di essi non hanno ancora inviato i dati richiesti. Vorrei, pertanto, pregare V.E. di sollecitare la restituzione dei questionari da parte dei Provveditori delle Provincie di Roma, Bari, Brindisi, Potenza, Benevento e Salerno.

E' necessario, infatti, che i dati relativi alle suddette provincie pervengano al più presto a questa Sottocommissione, perché possa essere completato il lavoro di elaborazione del materiale statistico già inviato dalle altre provincie, lavoro che e' attualmente in corso.

Sono sicuro che V.E. vorrà intervenire perché i suddetti Provveditori provvedano al sollecito invio dei dati.

H. T. ROWELL
Lt. Col., CMG
A/Director of Education.

5569

BEST COPY POSSIBLE

1605

785016

CONFIDENTIAL

Admin 5170

11C

HQ ACC.

HEADQUARTERS

14 SEP 1944

FOR INFORMATION ONLY

113/13

HQ SOUTHERN REGION ACC

A. C. C.

CONFIDENTIAL

HR/206

NONE

SEP 131714B

SITREP SOUTHERN REGION 4 SEPT TO 10 SEPT.

1B ANGLICAN UNION DELEGATES ENTHUSIASTICALLY RECEIVED AT BARI AND TARANTO. GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA APPOINTED IN LECCE.

2B OLIVE OIL RATION RECEIVED SALERNO CITY. DEMAND FOR CANNED MEAT

SALERNO BECAUSE LIVESTOCK DISEASE. 3B SALERNO HAS SHORTAGE OLIVE OIL

SOME SUGAR DRIED VEGETABLES CANNED MEAT. MOVEMENT OF GRAIN INTO NAPLES

AND BRINDISI PROVINCES HAS IMPROVED. 4B LESS BLACK MARKET ACTIVITY.

ROBBERIES HOLDUPS BY SOLDIERS CONTINUE BUT NUMBER OF ARRESTS HAVE BEEN

MADE. FURTHER TRANSFER 8 CARABINIERI TO REGION NORTH VIEWED WITH GRAVE

CONCERN. 5B SMALLPOX DECREASING. SLIGHT INCREASE TYPHOID NAPLES AND

SALERNO. TYPHOID SITUATION BENEVENTO IMPROVING SLIGHTLY. 6B CAPT

MONYPENNY TO HOSPITAL FOR LONG STAY. REQUEST YOU SEND REPLACEMENT FOR

HIS FOR TRANSPORT CATANZARO. 702500 PASSED NORTH THROUGH SALERNO.

1700 ACCUMULATED NAPLES OF WHICH 400 ADMITTED AWAY REMAINDER TO BE MOVED

TO REGION 4 AS AND WHEN TRANSPORT CAN BE FOUND. 1000 MOSTLY WITH AMG

PERMITS FROM REGION 5 BECAME STRANDED AT FOGGIA WHICH IS WITH OUT

CIVILIAN TRAIN SERVICE. FLOW BY SEA TO BARLETTA AND BARI CONTINUED.

8B VERY SLIGHT DECREASE NAPLES. SALERNO REPORTS ADVERSE EFFECT FROM

HIGH PRICES NAPLES. 9B FOGGIA REPORTS CONTINUED DEMAND INCREASED RAGES

NATIONS FARM WORKERS AND INCREASED WAGES STATE MUNICIPAL EMPLOYEES.

TECHNICAL TEACHERS TARANTO SUFFERING HARDSHIPS SALARIES UNPAID JULY

AUGUST. GRAIN COLLECTIONS WHEAT 133388 BULK 2450930 TOTAL, BARLEY 131

19382 BULK 253591 TOTAL, ALL IN QUINTALS. THIS ANSWERS YOUR LETTER

7 SEPT REFERENCE 60/343/0A ON FIGURES PREVIOUS WEEK. AVELLINO

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee

ED/CWW/ams

ED/6.6A/MCC

31 luglio 1944

AL : S.E. il Ministro
della Pubblica Istruzione

OGGETTO : Revisione dei Programmi
delle Scuole elementari
e secondarie.

Nelle nostre ultime conversazioni vedemmo entrambi l'opportunità di adottare per il 1944-45 i 10 programmi già preparati sotto l'egida della Sottocommissione dell'Educazione, apportando ad essi lievi cambiamenti che, proposti dai funzionari stessi del Ministero, vennero da noi accettati in pieno, perché convinti che tale problema fosse ora di esclusiva competenza ministeriale.

Ma poiché nella relazione pervenutaci, più che concrete modifiche, si avvertivano suggerimenti che richiedevano una successiva rielaborazione, credemmo opportuno invitare detti funzionari a completare il loro lavoro.

Nella riunione che ne seguì trovammo, nondimeno, che le proposte da loro fatte per iscritto non erano che una parte di più profondi e radiogli cambiamenti che essi intendevano apportare ai programmi, come ad esempio il ridurre a 4 i 5 anni di corso dell'Istruzione Tecnica.

E' per lei, Eccellenza, studiare l'opportunità di una tale revisione. La Sottocommissione dell'Educazione giudica opportuno affidare al suo Ministero piena responsabilità compresa quella della ristampa stessa di detti programmi.

Non far ciò però non crediamo inutile metterla al corrente del lavoro da noi fatto e richiamare la Sua attenzione su alcuni problemi che dovranno da loro essere affrontati se, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, vorremo apportare modifiche di qualche rilievo.

Come Ella sa, la Sottocommissione dell'Educazione fu costretta, appena messo piede in Sicilia, a provvedere nuovi programmi ispirati da ogni insegnamento o dottrina fascista. Essi vennero preparati a Palermo prima, poi a Napoli, da 4 apposite commissioni e due sottocommissioni, i cui membri, professori delle varie materie, vennero scelti tutti con cura. Fu anche invitato un rappresentante della Chiesa.

Questi programmi dunque furono preparati, dopo lungo studio, da persone che erano a diretto contatto non solo con la scuola, ma col vivo insegnamento, consoci dei vari problemi, e esperti dei sistemi educativi italiani.

-2-

7B

Essi lavorarono in piena libertà e la Sottocommissione dell'Educazione si limitò solo ad avanzare qualche suggerimento nei seguenti casi indicati:

- a) Essendo state rilevate da alcuni Provveditori come gravoso fosse per molti alunni lo studio del Latino, dato il particolare carattere della Scuola Inferiore, si pensò di facilitare loro il compito, adottando un metodo di insegnamento più congruo, a base psicologica seguito in molte Nazioni.
- b) La commissione che a Napoli preparò l'opuscolo "Consigli per la modernizzazione delle Scuole Elementari" venne di frequente a consultare il nostro vice-direttore, per essere messa al corrente delle nuove tendenze mondiali, e così fece la Commissione per i programmi delle Scuole Magistrali.
- c) Fu per l'esplicita richiesta dei Ministri in carica, che la sottocommissione dell'Educazione invitò la Commissione per gli Istituti Tecnici, unanimemente d'accordo con i suoi capi, a preparare i programmi su basi quinquennali anziché quadriennali, non solo per armonizzare questo agli altri tipi di scuole secondarie, ma per mantenere gli 8 anni di insegnamento prescritti prima della riforma Bottai, non ancora entrata in vigore.

Rialterando oggi questo piano di studi col portare a 4 i 5 anni di Istituti Tecnici, non si verrebbe ad avere vantaggio alcuno, dovendo essere questa riforma applicata gradualmente.

Si creerebbe anzi maggiore confusione poiché è ben chiaro che in una futura revisione nazionale di tutti i programmi, i capi degli Istituti Tecnici saranno unanimemente d'accordo nel mantenere questo più completo e idoneo piano di studi che assicura una maggiore competenza tecnica.

Ogni cambiamento quindi va oggi attentamente ponderato.

- d) L'unica altra direttiva data dalla sottocommissione riguarda l'operazione dei programmi di ogni elemento fascista.

I programmi completati e pubblicati sono i seguenti:

Scuole Elementari
 Parte I. Programma base
 Parte II. Consigli per la modernizzazione della Scuola Elementare.
 Scuola Media Inferiore
 Ginnasio, Liceo Classico, Liceo Scientifico
 Istituti tecnici
 commerciali
 geometri
 industriali
 nautici

I programmi non riveduti e ristampati sono:

Avviamento Professionale
 Scuola Commerciale

5566

-3-

Scuola Agraria
 Scuola Industriale
 Scuola Professionale femminile.

E' naturale che i programmi da loro riveduti saranno adottati anche nel territorio del Governo Militare Alleato purché fatti a noi pervenire in tempo.

Accettando quindi ogni ulteriore responsabilità, saremo ben lieti tuttavia di mettere a Sua disposizione, e a disposizione della Sua Commissione, se ciò possa essere gradito, tutta l'esperienza da noi acquistata in questo campo e sarà bene rivolgersi prima le seguenti domande:

- a) Poiché in un prossimo futuro una Commissione Nazionale studierà la revisione di tutto l'ordinamento scolastico, e' il caso di apportare oggi profonde innovazioni quando i presenti programmi sono in parte già in vigore?
- b) Potranno i funzionari del Ministero in così breve tempo, preparare quest'estate programmi migliori di quelli studiati dai Provveditori, Presidi e Professori in un periodo di vari mesi?
- c) Potrà il Ministero rivedere i 10 programmi già pronti, preparare i nuovi per i 5 tipi di scuole di cui la sottocommissione dell'Educazione non ebbe tempo di occuparsi, pensare alla ristampa e alla distribuzione prima dell'inizio del nuovo anno scolastico?

Non vorremmo, Eccellenza, che con queste nostre domande si possa dare l'impressione di voler influire in alcun modo sulle loro decisioni.

Teniamo solo, e la nostra tesi nasce dall'esperienza, che un lavoro di grandi proporzioni possa ritardare in tal modo la ristampa e la distribuzione dei programmi da creare imbarazzo all'inizio del nuovo anno scolastico. Se ciò dovesse accadere, potremo adottare nel territorio del Governo Militare Alleato i programmi da noi già stampati per il 1944-45 di cui abbiamo sufficiente numero di copie.

Per il Lt.Col.T.V.Smith

Carlton W. WASHBURN
 Major A.U.S.
 Deputy Director

Educ. 6B

22 JUL 1944

ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394
Tel. 269

21 July 1944

TO : ACTING VICE-PRESIDENT, ADMINISTRATIVE SECTION.
SUBJECT : SECURITY OF TEACHERS EMPLOYED BY ACC.

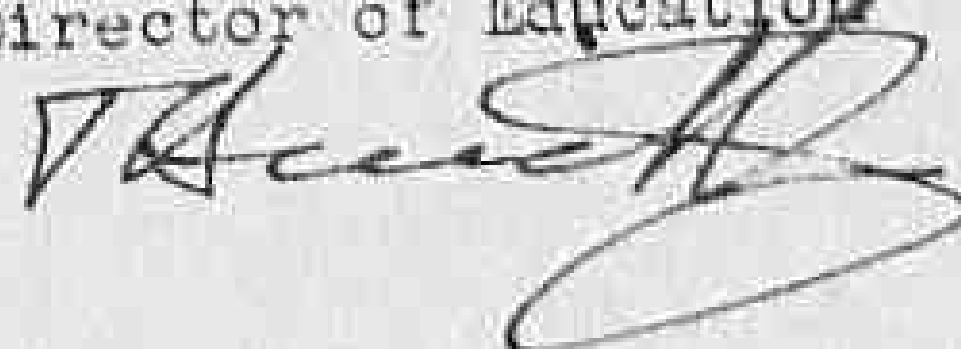
1. Attached hereto is my letter to the Minister of Public Instruction, outlining our problem as touching the security in Italian Schools of teachers temporarily employed by ACC.

2. The Minister agrees (see his letter with translation) and will safeguard the rights of such teachers with orders issued in his territory.

3. This would seem to settle the matter; or if other action be needed, the application to our territory of his orders when published.

4. Such security assured, I see no adequate reason now for not rescinding in toto REGIONAL ORDER, NO. 16.

T.V. Smith
Lt. Col. AUS
Director of Education



6C

TRANSLATION

Minister of Public Instruction

21 July '44

To Col. Smith
Education Subcommittee

Dear Colonel,

In answer to your note of 18 July (Ref 2/6 Subject: Security of Teachers Working for ACC) may I assure you that this Ministry will forthwith impart the requisite instructions to all its dependents so that the position of those functionaries, teachers and Italian employees who are in services with the Hqs' and offices of the Allied Military Government may be clarified.

In accordance with your own proposals, it will be determined so that all the career rights of these functionaries, teachers and employees (position, promotions, appointments, seniority, etc.) will not be in any way prejudiced by their temporary absence from the offices, schools and Italian institutes to which they belong.

I shall send you, as soon as possible, a copy of the orders issued upon this matter.

Believe me, most cordially yours,

s/De Ruggiero

6D

ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394
Tel. 269

Reference 2/6/ED.

18 July 1944

TO : Ministry of Public Instruction
SUBJECT : Security of Teachers working for ACC.

1. For reasons that seemed adequate during the earlier days of Allied Military Government in Italy, teachers serving AMG were assured their statal pay as well as what we ourselves paid them. In addition they were guaranteed security of tenure during their absence and of promotion which would have come to them had they remained at their posts.

2. It seems inexpedient to inflict upon the Italian State the necessity of paying teachers not actually serving the state, and our precedent with reference to the teachers has led other civil servants to *try to* boost their own total income at the expense of the state.

3. If we revoke the requirement that their statal salaries continue to be paid, we wish complete assurance from the Ministry of Public Instruction that those who serve us well will not be penalized for their absence from their posts.

4. Not only should teachers be assured of their same or equally desirable teaching posts when they discontinue their work for the Allies, but assurance should be given that any normal promotion which would have accrued to them does actually accrue.

5. Confident that your Excellency will approve of this act of justice, I ask what steps your Excellency is prepared to take to implement the understanding between us?

T.V. Smith
Lt. Col. AUS
Director of Education

785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
ADMINISTRATIVE SECTION

6E

ED/2.6/MCC

15 Jul 44

SUBJECT : Salaries of Civil Servants.

TO : Executive Commissioner.

Reference your 171/36/CA dated 8 Jul.

- 1 A difficult point arises in that when Region III is restored, RO 16 comes to an end and so does the leave of absence and the guarantee of re-employment.
- 2 I have discussed the matter with the Education Sub-Commission who have had already some discussions with an earlier Minister of Education on this point. They feel
 - a No ministry after restoration of territory would be willing to continue paying the teachers salary in addition to the salary received from the Allies but
 - b while the teacher continues in employment by the Allies the Ministry would be willing to keep the teachers job open for them.
- 3 This seems to me fair and just and I have asked Education Sub-Commission to negotiate on this basis with the new Minister of Education.
- 4 When these negotiations are completed in a few days I will let you know and I suggest we revoke para 1 of RO 16.
- 5 In the meantime please do NOT let Rome Region issue an order which includes para 1. Paras 2 and 3 are of course OK.

G.R. UPJOHN, Col
A/Head Admin Section.

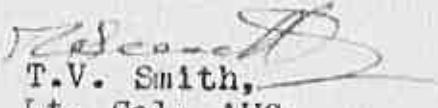
5562

6F

1. Security of tenure (pars. 2 and 3) seems reasonable and right. Without such guarantee, few teachers would take temporary jobs at the risk of permanent and professional ones.

2. The matter of "double pay" (pars. 1 and 4) is more ambiguous. On its face, the provision appears excessive; but the situation is complex. Many Italian teachers supplement their state salaries on the side (they teach short hours) and indeed find it necessary to do so, even in normal times. Unless, therefore, our pay of them is added to the state pay, or unless we ourselves pay them well in excess of their teaching salaries, it will prove difficult to get and keep teachers in our Allied employ. Especially is this true of "di ruolo" teachers who run into legal difficulties with reference to "leaves of absence" to do any work not superimposed on their paid professional job.

3. Regional Order No. 16 was born of experience; it is the simple way to facilitate the employment by us of teachers. But the number so employed altogether is probably not great; and the good involved does not appear to the Education Subcommittee so great as to foreclose the desirability of rescinding the order, in the light of the pressure created by the precedent.


T.V. Smith,
Lt. Col. AUS
Director of Education.

785016

HEADQUARTERS,
ALLIED CONTROL COMMISSION,
APO 394

Regional Control and Military Government Section.

Ref: 171/36/CA.

8th July 1944

SUBJECT: Salaries of Civil Servants.

TO : Vice President,
Administrative Section.

10 AUG. 1944

Regional Commissioner, Region III informs me that other civil servants in Region III are using, or about to use, the attached order as a lever to be accorded similar treatment. May I have your views on the desirability of rescinding the Order.

M. S. [initials]

MSL/JG.

Brigadier,
Executive Commissioner.

5560

A/103

6H

HEADQUARTERS
REGION 3, ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394, U.S.A.M.

REGIONAL ORDER)

28 February 1944

NUMBER 16)

Whereas our instructions of 1st February regarding payment of teachers working for the Allied Force are hereby rescinded because they are not consistent with policies prevailing in Region 1 and 2;

In virtue of power conferred on me, I, CHARLES POLETTI, Lt. Colonel, Regional Commissioner, Region III

O R D E R

1. All teachers "di ruolo" who are now employed by the Allied Forces are to receive their state school salaries from 1st February 1944.

2. All teachers "di ruolo" who are now employed by the Allied Forces are to receive from the Provveditore agli Studi a statement giving them a leave of absence until the termination of their employment by the Allied Forces and in which it is specifically stated that such teachers will be reassumed into service (in the same school) in which they had previously served and at the same grade to which they would have been entitled had they been teaching regularly.

3. Any teachers who may be called into ^{the} service of the Allied Forces in the future shall receive similar treatment.

4. Any teachers not "di ruolo" who were given definite assignments by the Provveditore agli Studi for the school year 1943-44 shall receive similar treatment.

CHARLES POLETTI
Lt Colonel
Regional Commissioner.

5559

A/103

785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee
AFO 394

ED/CWW/da

REF : ED/3.15/ACC

22/maggio 1944

A : S.E. Il Ministro dell'Educazione Nazionale
(Attenzione del Prof. Albeggiani)

OGGETTO : Latino nella Scuola Media Inferiore

1. Ella si ha chiesto il mio consiglio riguardo l'istruzione di latino nella Scuola Media Inferiore.
2. La mia raccomandazione e' basata sui criteri seguenti:
 - a) Vogliamo posporre la scelta della specializzazione o della professione alla fine della scuola media inferiore; perche' vogliamo fare un programma unico di tutte le scuole medie inferiori finche' gli alunni possano passare liberamente dall'una all'altra e possano essere preparati per qualsiasi tipo d'istituto superiore.
 - b) Ci rendiamo conto del fatto che le tradizioni italiane demandano preparazione nella lingua latina nella scuola media inferiore come requisito per iscrivere la gimnasio superiore.
 - c) Ci rendiamo conto anche del fatto che vi sono molti ragazzi nelle scuole medie inferiori che non hanno ne' l'interesse ne' la capacita' per imparare il latino e che e' una ingiustizia ed una perdita di tempo forzare tutti a studiare il latino.
3. D'accordo con questi fatti e principi, si propone:
 - a) Che il latino sia facoltativo in ogni scuola media inferiore;
 - b) che nessuna scuola media inferiore abbia l'obbligo di offrire corsi di latino quando non ci sia un minimo di venti alunni che desiderano di studiarlo, e che tali tipi di scuole debbano offrire corsi di latino se ci sono venti o piu' alunni che lo desiderano;
 - c) che il latino sia un requisito per tutti quelli che vogliono iscriversi al gimnasio superiore.
4. Mi sembra che questo suggerimento sia d'accordo con i criteri del paragrafo 2 e darebbe una soluzione ai nostri problemi.
5. Se questa soluzione non e' soddisfacente, si suggerisce che, per l'anno prossimo, il programma della scuola media inferiore rimanga come sta quest'anno e che durante l'anno 1944-45, una commissione composta di elementi bravi, scelti fra i professori ed i presidi delle Scuole Medie Inferiori e di tutti e quattro i tipi della Scuola Media Superiore, studi il problema e faccia raccomandazione per l'anno seguente.

5558

CARLETON W. WASHBURN
Major A.U.S.
Deputy Director of Education

785016

3A

3 3.20

HEAD HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommittee

ED/TV1/tjr

ED/3-15/AGS

2 May 1944

SUBJECT: Provveditori at Salerno.

TO : The Minister of National Education.

Excellency:

1. Appeals have been made and are being made to me directly with reference to school adjustments in the Salerno Province.
2. These appeals should of course go to the Italian authority; but since the Provveditori question is not yet settled, appeals are being made to my source in sight. Such approaches to me, which of course I discourage and wish you to discourage, are transmitted to the Ministry. Inclosed here are the latest, transmitted without advice or recommendation.
3. As soon as your Excellency has found and installed a proper Provveditori for Salerno, all subsidiary matters of adjustment can and should become routine so far as this Office is concerned. I wish to be as helpful as may be in furthering the Ministry's desires in this and similar cases.
4. The immediate way of being helpful is not to encourage appeals other than to the Ministry and to transmit without acknowledgment such communications, as these, which belong to the Ministry.

F. V. SMITH
Lt. Col., AUS
Director of Education

Enclosures.

5 5557

785016

3.15
B
3
3.20

2A

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee

ED/CWS/dr.

ED/3-15/

24 marzo 1944

A : Sua Eccellenza il Ministro dell'Educazione Nazionale

OGGETTO : Programma dell'Istituto Tecnico.

1. Questa settimana e' venuto nel mio ufficio il Dott. Ing. Cav. Uff. Adriano Albin, Preside del R. Istituto Tecnico Nautico di Napoli. Egli aveva preparato una proposta per un corso di cinque anni, come Ella aveva gia' fatto. Mi e' parso opportuno usare dell'interesse e della esperienza del suddetto dottore per preparare un programma per gli Istituti Tecnici e lo ho nominato presidente di una commissione composta dei seguenti membri:

Ing. Adriano Albin, Presidente, (Istituto Nautico)
Dott. Corrado Cappello (Istituto Commerciale e di Geometria)
Ing. Giuseppe Firrao (Istituto Industriale)
Dott. Eros Ramondini (Istituto Industriale incaricato di corsi cultura--
li).

Inoltre sara' scelto un professore dell'Istituto Agrario di Avellino perche' possa aiutare a preparare la parte riguardante l'Agraria.

2. Questa commissione avra' la sua prima riunione nel mio ufficio lunedì prossimo, alle dieci. La incarichero' di preparare un manoscritto per un programma per tutti gli Istituti Tecnici. Se Ella ha consigli da darci, gradiremo molto riceverli. Quando il manoscritto sara' pronto glielo manderò perche' lo approvi e faccia le sue osservazioni. Poi, tale programma potra' essere stampato tanto nella sua parte d'Italia sotto la sua giurisdizione quanto in quella sotto la nostra.

3. Spero che questo piano sia approvato da Lei, ma desidero le sue opinioni franche.

4. E' qui' accluso uno schema per l'organizzazione degli Istituti Tecnici su una base di cinque anni. Questo mi e' stato sottoposto dal Dott. Albin, Mi pare buono e pratico. Qual'e' la sua opinione?

La saluto cordialmente.

CARLETON W. WASHBURN
Major AUS
Deputy Director of
Education

5556

1619